SPORTCLUB

YOUR LIFESTYLE MAGAZINE

EUFORIA PADEL

GRANDE ATTESA PER GLI EUROPEI A ROMA DAL 4 AL 9 NOVEMBRE

OTTOBRE 2019

All'interno

PADELCLUB

TENNIS NEXT GEN • VOLLEY ROMA IN CAMPO • CURIOSITÀ I SIMPSON

DS STORE ROMA

VIA TIBURTINA 1144

FELLINI®

1975 Roma

Fellini Collezione Uomo
Via Cola di Rienzo, 281 - Tel. 06.32.21.489 / 06.32.10.629
Galleria Commerciale Porta di Roma - 06.87.07.00.98
Viale Europa, 20 - Tel. 06.59.10.433

Fellini Collezione Donna
Via Cola di Rienzo, 276 - Tel. 06.68.80.49.95
Viale Europa, 20 - Tel. 06.59.10.433

www.fellinishop.it

SOMMARIO

8	REGIONE LAZIO	28	CURIOSITÀ	64	TEATRO
10	COMUNE DI ROMA	30	FOOD	66	VIAGGI
12	COVER	35	PADELCLUB	68	ESTETICA
18	TENNIS	53	MOVING	70	VILLA CLAUDIA
22	RUGBY	56	SPORT & FINANZA	74	CINEMA
24	VOLLEY	60	MARKETING	75	COMUNE DI ROMA
26	BASKET	62	MILLENNIALS	78	MOTORI A CURA DI HURRY! MAGAZINE

Sport Club
via Morlupo, 51 00191 Roma
tel. 393.3270.621
www.sportclubonline.it
info@sportclubonline.it

Sport Club - Anno XVII - n. 144
OTTOBRE 2019
Reg. trib. di Roma n. 591/2004
del 30-12-04

Direttore responsabile
Luigi Capasso
direttore@sportclubonline.it

Art Director
Valeria Barbarossa
redazione@sportclubonline.it

Hanno collaborato
Valeria Barbarossa, Giuliano Giulianini, Silvia Sequi, Marcel Vulpis, Eugenio De Paoli, Luigia Latteri, Luca Parmigiani, Luca Perugini, Elena Oddino, Marta Angelucci, Marco Oddino, Ufficio Stampa Presidenza Regione Lazio, Roberto Coggiatti.

Pubblicità
Agenzia Nazionale
Marketing Xpression
Via della Giustiniana, 959
00189 Roma
Marco Oddino
m.oddino@mktgx.com
Tel. 335 6684027

Pubblicità
Agenzia Locale
Governale ADV
di Giuseppe Governale
Media&Communication
Via Bernardo Blumestihl 19
00135 Roma
Tel. 06.89020451 - Cell.335.8423911
governale@governaleadv.it

Fotografie
Luca d'Ambrosio

Stampa
CIERRE & GRAFICA - Roma
Finito di stampare nel mese di
OTTOBRE 2019

Salvo accordi scritti o contratti di cessione di copyright, la collaborazione a questo periodico è da considerarsi del tutto gratuita e non retribuita. In nessun caso si garantisce la restituzione dei materiali giunti in redazione.

Sport Club - Free Press Italia
www.sportclubonline.it

@SPORTCLUBonline

WWW.SPORTCLUBONLINE.IT

SELEZIONE Italia

Hertz Selezione Italia

Un viaggio indimenticabile attraverso il Made in Italy, che unisce un servizio tailor-made fatto di cortesia, professionalità e attenzioni esclusive, al piacere di guidare il meglio dei motori italiani.

Da oltre 100 anni stile, eleganza e potenza firmate Hertz.

hertz.it/selezioneitalia

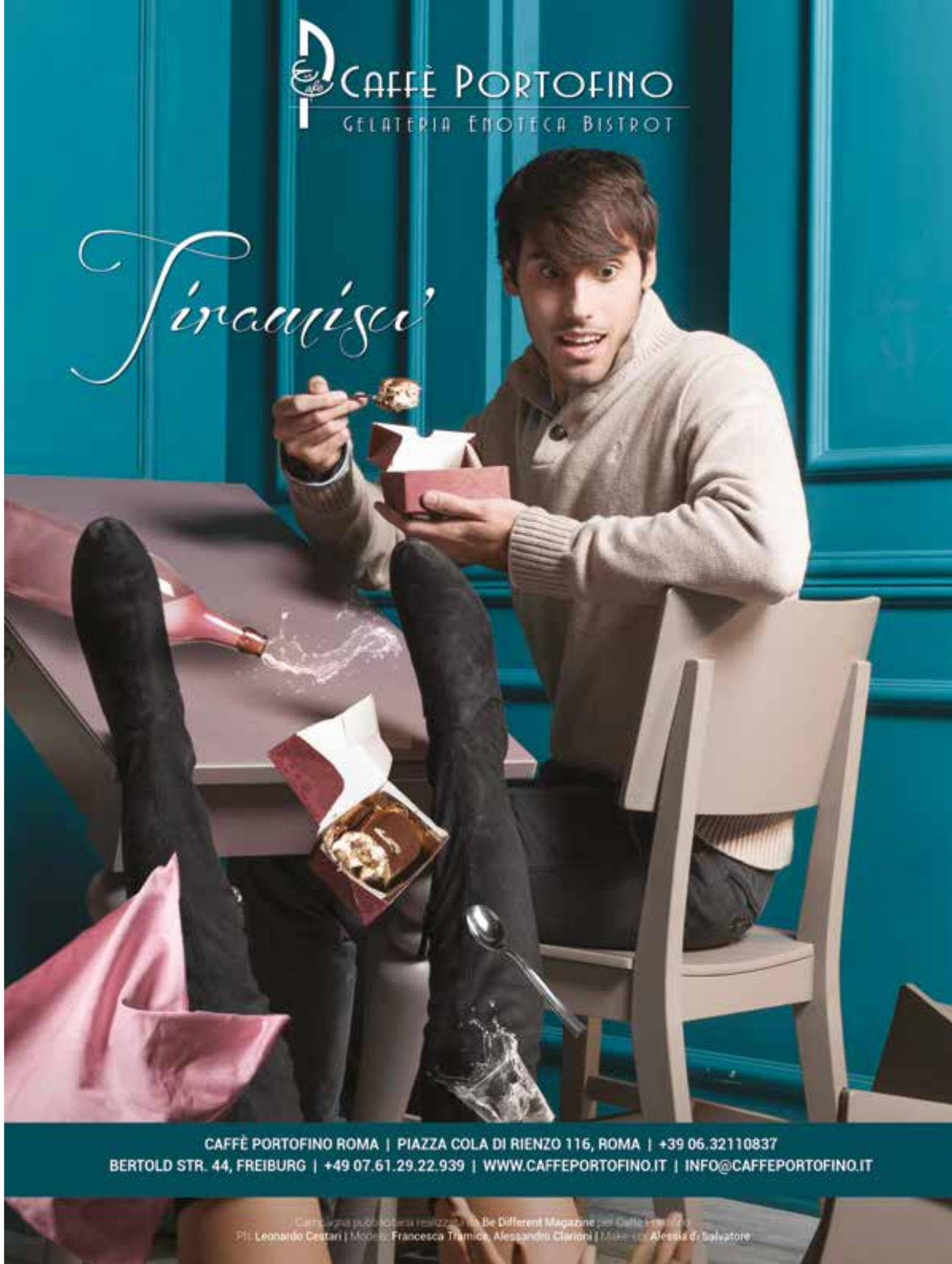
Hertz
Per il tuo viaggio.

A cura di Nicola Zingaretti – Presidente della Regione Lazio

LA ROMA VOLLEY TRA AMBIZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

La Regione Lazio è stata la sede per la presentazione della nuova stagione agonistica per la Roma Volley Club, la prima squadra di Volley della Capitale, frutto dell'unione avvenuta a giugno scorso tra la Roma Volley maschile e la Roma Volley Group femminile.

L'evento, a pochi giorni dall'avvio del campionato di pallavolo 2019/2020 della serie A2 femminile (domenica 13 ottobre) e della serie A3 maschile (domenica 20 ottobre), ha rappresentato l'occasione anche per far visionare ai media e agli appassionati la nuova maglia dei lupi e delle lupe. Una maglia, come vedremo, dal significato davvero importante. Il sodalizio tra le due squadre, dicevamo, ha portato nei mesi scorsi alla creazione di un unico club della Capitale. Roma Volley maschile, società nata da cinque anni, ha scalato le categorie, passando dalla serie B2 alla serie A. Lo scorso anno è stato il primo in serie A2, in questa stagione giocherà in serie A3 (non si tratta di retrocessione, si chiama così per una riforma dei campionati). Roma Volley Group è invece l'unione di diverse realtà del territorio. Dopo una stagione in B1, lo scorso anno ha militato in A2. La società al momento conta circa 800 atleti tesserati, ma punta ad allargare i propri orizzonti grazie ad altre collaborazioni sportive con altre realtà del territorio, soprattutto nel giovanile. Ma eccoci di nuovo alle maglie, le grandi protagoniste dell'evento di presentazione: a caratterizzarle sono i colori della città e il lupo come stemma, un modo per creare un brand che tenga alto il nome di Roma a livello nazionale in questo sport. Ma i loghi più rappresentativi delle divise, e questa è la peculiarità che tengo a sottolineare per i lettori della nostra rubrica, saranno quelli del Telefono Rosa e il motto 'Più forti insieme': un segnale forte degli atleti e della società per sensibilizzare sul tema della violenza contro le donne e chiedere rispetto verso le donne nello sport e in tutti i settori della vita pubblica e privata. Il progetto della Roma Volley Club è, dunque, un esempio positivo, in cui il sano agonismo si sposa con l'impegno sociale. Con queste splendide premesse, il mio in bocca e quello della Regione Lazio per una stagione ricca di successi e di soddisfazioni agli atleti della Roma Volley e a tutti coloro che, nella nostra Regione, praticano questo sport sempre più in ascesa.



A cura di Daniele Frongia
Assessore Sport, Politiche Giovanili, Grandi Eventi di Roma

ROMA ACCOGLIE IL FENOMENO TRIATHLON

Un appuntamento davvero imperdibile per tutti gli appassionati di sport quello che si terrà da venerdì 25 a domenica 27 ottobre presso il Porto Turistico di Roma, ad Ostia: il Revolution Triathlon Internazionale di Roma.

Il triathlon è uno sport multidisciplinare, riconosciuto come disciplina olimpica dal 2000, che si può disputare o in modalità individuale o a squadre; coinvolge lo sportivo in tre prove che si devono svolgere in successione fra di loro e che consistono nel nuoto, nel ciclismo e nella corsa. Il tempo totale viene determinato includendo le transizioni fra una frazione e l'altra, che vengono chiamate T1 per il nuoto/ciclismo e T2 per la bici e la corsa.
Le distanze chiaramente variano in base alla categoria che è in gara in quel momento, è sicuramente uno sport molto affascinante, che palesa una preponderanza fisica notevole, data la compresenza di differenti discipline sportive.
Nella tre giorni organizzata presso il Porto Turistico di Roma le prove multidisciplinari saranno di differenti tipologie: venerdì 25 ampio spazio alle scuole, con le prove di ciclismo e di corsa, denominate duathlon, dedicate proprio alla diffusione della disciplina del triathlon presso il territorio del Comune di Roma, in questo caso nello specifico nel X Municipio, quello di Ostia.
Sabato 26 ampio spazio alla gara principale, il Middle Distance 70.3 con il nuoto nelle acque antistanti la spiaggia della marina, per seguire poi sulla sella delle bici da crono per la parte del ciclismo sul lungomare di Ostia e infine si conclude con il running all'interno degli spazi del Porto Turistico di Roma. La giornata si concluderà con le premiazioni e la Festa Revolution Triathlon. Domenica 27 ampio spazio ad altre specialità come la Sprint Distance, il Paratriatlhon e, infine, diverse staffette organizzate da varie aziende partner della manifestazione sportiva sempre in un'ottica di promozione della pratica sportiva. Il Revolution Triathlon Internazionale di Roma non rappresenta, però, solo una semplice competizione sportiva, ma, nuovamente, un'occasione per passare un weekend in una bellissima location, a pochi minuti dagli Scavi di Ostia Antica e a 20 minuti di auto dal centro storico della Capitale. Mi fa molto piacere poter constatare infatti che, da circa 3 anni, la location del Porto Turistico di Roma ha ripreso al meglio le attività culturali, sociali e sportive, venendo così a riqualificare una periferia della Capitale che molto spesso viene dimenticata.

Ostia e il suo lungomare, le spiagge, i lidi e infine il Porto Turistico di Roma, rappresentano un patrimonio importantissimo per la città: quest'ultimo ha rinnovato completamente la sua immagine, attualmente è possibile usufruire di spogliatoi, docce calde, negozi, ristoranti, attività per bambini e, perché no, fare anche una passeggiata tra le barche che ospita.
Come Amministrazione siamo da sempre molto attenti alle periferie, fin troppo spesso abbandonate in passato, cerchiamo di portare i grandi eventi non soltanto nelle vie centrali e nevralgiche della città ma anche nelle sue zone più remote: Ostia in quest'ottica rappresenta sicuramente una delle periferie più adatte per fare da cornice a diverse attività sportive, il Triathlon su tutte.
Vi aspetto quindi il weekend del 25-27 ottobre al Porto Turistico di Ostia per assistere alla prima edizione del Revolution Triathlon Internazionale di Roma, non mancate!

NUOVA DISCOVERY SPORT

NON SMETTERE MAI
DI ANDARE OLTRE.

LAND ROVER
ABOVE & BEYOND

Chi ama l'avventura è sempre alla ricerca di sfide da affrontare e di limiti da superare. Come Nuova Discovery Sport. Tecnologie rivoluzionarie come il ClearSight Ground View che ti permette di vedere "attraverso" il cofano e avere il controllo perfetto della strada sotto di te. Un design ancora più elegante con nuovi fari a Led e interni disponibili in materiali ecosostenibili. E motorizzazioni ibride MHEV di serie su tutte le versioni a trazione integrale.

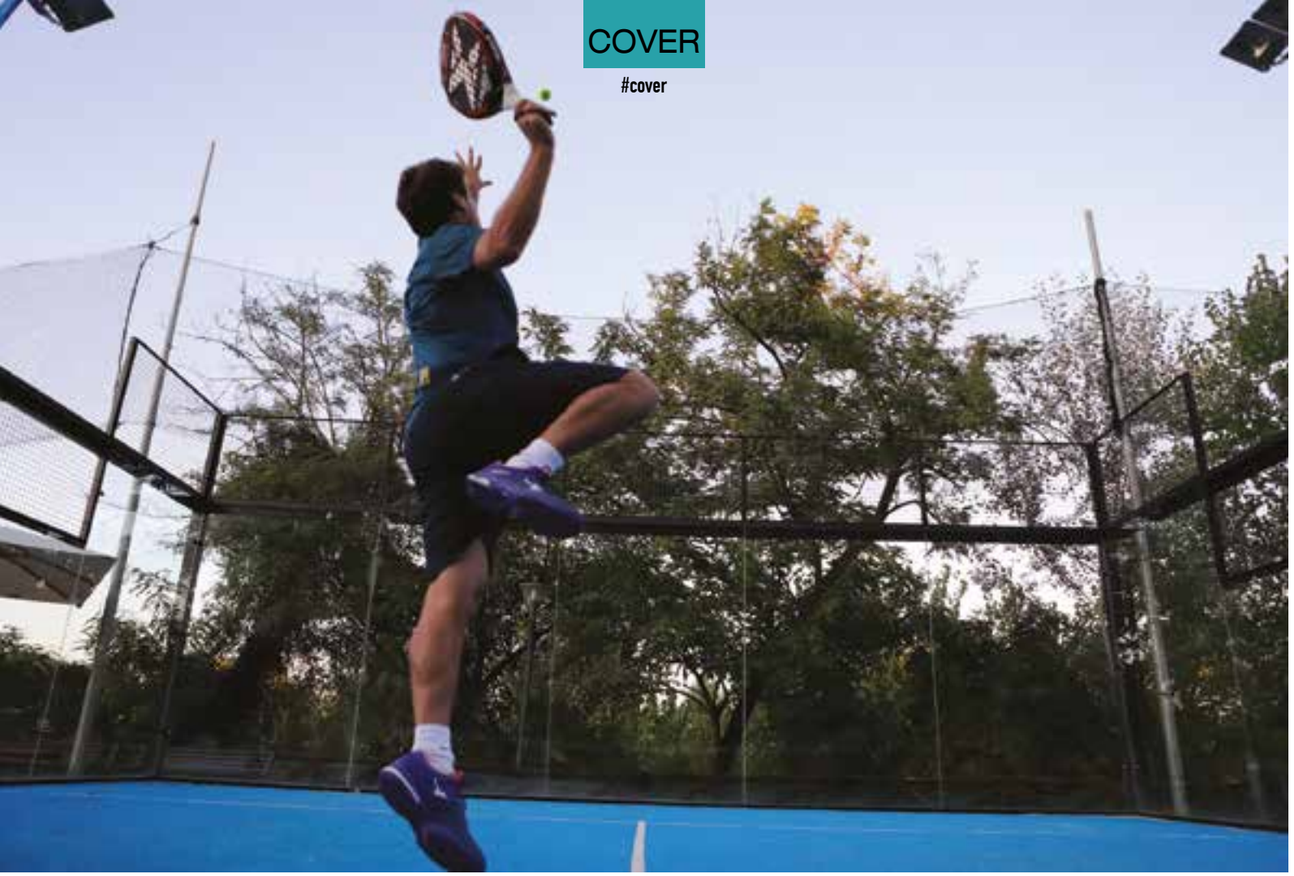
Nuova Discovery Sport con Freedom+ tua a € 295 al mese, con un bonus di € 5.000 per cambiarla entro 3 anni con una nuova Land Rover*.

LAND ROVER FREEDOM+	
RATA € 295 AL MESE	✓
ANTICIPO € 13.440	✓
TAN 2,95% TAEG 4,02%	✓
VALORE DI RISCATTO € 17.160	✓
BONUS RIACQUISTO € 5.000	✓

ROLAND
Land Rover Village, G.R.A. uscita 33 km. 65, Roma
Viale del Caravaggio 39, Roma
06 816860
concierge.roland@landroverdealers.it
roland.landrover.it

*Il programma Land Rover Freedom+ comprende: 1) Offerta leasing per privati con valore di fornitura riferito a Discovery Sport 2.0 eD4 150 CV FWD Manuale: € 39.000,00 IVA e messa su strada inclusa, esclusa IPT; Anticipo: € 13.440,00 più spese di istruttoria € 427,00 e Bollo contrattuale € 16,00. Durata: 36 mesi; 35 canoni mensili da € 294,50; Valore di riscatto: € 17.160,00; Importo totale del credito: € 25.560,00. Interessi: € 1.907,34 Importo totale dovuto: € 27.631,59. Spese incasso € 4,27/canone; spese invio rendiconto cartaceo € 2,66/anno. TAN 2,95%; TAEG: 4,02% Percorrenza: 75.000 km, costo supero chilometrico: € 0,25. Tutti gli importi sono comprensivi di IVA. Offerta della Banca soggetta ad approvazione, valida fino al 31/10/2019. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Documentazione precontrattuale e assicurativa presso la Rete Land Rover. 2) Voucher del valore di € 5.000, consegnato al momento del primo acquisto, spendibile entro 3 anni sul prezzo della tua nuova Land Rover.

Consumi ciclo combinato NEDC derivato da 5,3 a 8,2 l/100 km. Emissioni CO_2 da 140 a 185 g/km.



DAL 4 AL 9 NOVEMBRE SI ACCENDONO I RIFLETTORI SU UN GRANDE EVENTO CHE L'ITALIA OSPITA PER LA PRIMA VOLTA

di Paolo Cecinelli - foto Luca d'Ambrosio

A ROMA, VIA AGLI EUROPEI

LUIGI CARRARO, PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE DEL PADEL

Alla vigilia degli Europei incontriamo Luigi Carraro, Presidente della Federazione Internazionale del Padel, che ha portato in Italia l'undicesima edizione dei Campionati Europei a Squadre. Un premio per tutto il movimento italiano che è così cresciuto in questi ultimi anni.
"Sarà la più bella di sempre – mi racconta con la sua proverbiale passione ed energia – ci saranno grandissime sorprese che al momento non possiamo svelare (a giorni ci sarà la conferenza stampa) ma credimi sarà davvero unica e rappresenterà un riferimento per il futuro."
Si Presidente ma possiamo confermare qualche indiscrezione come quella della presenza di una televisione come mai accaduto…
"Saremo in diretta su Sky, negli ultimi quattro giorni avremo una visibilità che il Padel non ha mai avuto. Sarà una grandissima opportunità per i giocatori ma per tutto il movimento italiano ma anche per tutte le federazioni che parteciperanno. Una svolta storica per il Padel in diretta su Sky come mai accaduto. Era un l'aspetto che mancava al nostro sport e vedrai che farà bene a tutti. Non si può crescere senza un partner televisivo".
Il momento sembra magico, sta accadendo tutto così in fretta. Si parla sempre più frequentemente che il Padel possa entrare nel programma olimpico…
"Stiamo andando avanti con grande concretezza ma bisogna rispettare l'iter burocratico. Intanto però abbiamo ricevuto una lettera dai comitati olimpici europei che verranno a Roma per analizzare la crescita del Padel. Ci sono grandissime possibilità di entrare a far parte dei Giochi Olimpici Europei di Cracovia 2023. E' il primo passo per andare a Parigi. Non mi far dire di più…"
Questi Europei saranno una grande vetrina.
"Abbiamo sponsor importanti che ci qualificheranno come mai ac-

> "SAREMO IN DIRETTA SU SKY, NEGLI ULTIMI QUATTRO GIORNI AVREMO UNA VISIBILITÀ CHE IL PADEL NON HA MAI AVUTO. SARÀ UNA GRANDISSIMA OPPORTUNITÀ PER I GIOCATORI..."

caduto prima. Un evento unico nella storia del Padel con tantissimi eventi a latere delle partite. Una grande festa dello sport e 12 paesi iscritti. Non poteva esserci momento migliore per ospitare in Italia gli Europei".

Non tutti la pensano così però.

"La Federazione Internazionale organizza gli Europei dal 1995, la scorsa edizione si è svolta in Portogallo. Come Fip seguiamo l'evoluzione del Padel in tutto il mondo. Bisogna alternare le sedi e ospitare un evento così prestigioso fa crescere il movimento. Quest'anno un gruppo di federazioni hanno organizzato un campionato non ufficiale concomitante e hanno deciso di non venire a Roma. Abbiamo segnalato l'accaduto alla Commissione Disciplinare che ha già emesso un provvedimento cautelare nei confronti dei responsabili."

Rischiano di venire squalificati pesantemente.

"Noi seguiamo l'iter ufficiale, non facciamo previsioni e non faccio la guerra a nessuno. Ritengo che in queste situazioni non ci siano mai vincitori. Credo che comunque alla fine la straordinarietà del Padel sarà superiore a tutte queste polemiche. Il nostro obiettivo è di proteggere la crescita del nostro sport".

GIANFRANCO NIRDACI

Il numero 1 del Padel italiano Gianfranco Nirdaci mette in evidenza il grande lavoro che è stato fatto da parte di Luigi Carraro con il quale si è confrontato tutti i giorni in questo ultimo periodo.

"Abbiamo fatto uno sforzo enorme e in pochissimo tempo per avere a tutti i costi questo europeo. Ci tengo a sottolineare che nessuna nazione si era candidata per l'organizzazione e quindi ci siamo sentiti in dovere di farlo perché ci sembrava giusto per tutto il nostro movimento. Purtroppo un'associazione non riconosciuta ci ha messo in difficoltà organizzando un evento parallelo nel format e nelle date. Non voglio commentare quello che hanno fatto ma ci saranno le sedi di competenza opportune per discuterne."

Come lo definiresti? Una sorta di boicottaggio? Un colpo di stato? Una ribellione?

"Ribellione a cosa? Non ci sono motivi e non sono stati neanche spiegati. Si tratta di una ripicca del tutto personale. Certo la cosa andrà spiegata al pubblico europeo e mondiale. Non può succedere tutto questo in un paese democratico. Stiamo cercando di accreditare il Padel come sport olimpico. Queste beghe non fanno bene a nessuno."

Come hanno reagito gli atleti?

"C'è stupore, ora gli spagnoli dovranno riflettere. Sono state messe in discussione le istituzioni. Non è possibile. Non si può accettare una simile presa di posizione. Vedremo".

Parliamo delle cose positive e più importanti che sono tante

"I nostri ragazzi gli under sono impegnati in Spagna per i Mondiali. Noi non boicottiamo, anzi. L'Italia ha una bellissima squadra. Caapitani, Pupillo e D'Ambrosio hanno fatto un lavoro pazzesco. Stiamo miglio-

> "IL PADEL ANDRÀ IN DIRETTA SU SKY. E' UNA PARTNERSHIP MOLTO IMPORTANTE PERCHÉ CI HANNO ASSICURATO CHE NEL PROSSIMO FUTURO VOGLIONO PUNTARE SUL PADEL..."

rando e crescendo."

Per gli Europei di Roma ci sarà la televisione, il Padel entrerà nelle case degli italiani.

"Si, per la prima volta il Padel andrà in diretta su Sky. E' una partnership molto importante perché ci hanno assicurato che nel prossimo futuro vogliono puntare sul Padel. Abbiamo grandissime aziende che ci sostengono. Nei prossimi giorni ci saranno degli annunci ma vi assicuro che ci stiamo legando a marchi prestigiosi di alto profilo."

Acme è la società che gestisce gli Europei a livello logistico.

"Infaticabili. Potete immaginari quante opzioni hanno dovuto studiare **in attesa che si definisse la partecipazione ma ora è tutto a posto."**

Ma non state pensando solo all'Europeo…

"Abbiamo incontrato il World Padel Tour e vogliamo il mondiale ma facciamo le cose nei tempi giusti."

Il Bola ospiterà le partite principali

"Si ma ci sono anche i campi coperti del Villa Pamphili e del JustPadel Aeronautica. Una settimana prima dell'Europeo ci sarà il torneo che darà accesso al tabellone a coppie. Sarà una grande festa. Abbiamo costruito tanto in questi anni, c'è grande entusiasmo fra gli azzurri che non hanno saltato mai un collegiale."

L'Automobile Roma

Via Smerillo, 32 - Roma Tel. 06 883764
Via Piave, 85 - Latina Tel. 0773 1752700
www.automobileroma.it - Facebook @LAutomobileRomaAudi

TENNIS
#tennis

Manca meno di un mese all'edizione 2019 delle Ne xt Gen ATP Finals, in programma a Milano dal 5 al 9 novembre e già si prevede il tutto esaurito da come st a rispondendo la vendita dei biglietti iniziata a giugno.

di Marco Oddino

NEXT GEN ATP FINALS 2019

SI GIOCHERA' AL PALALIDO "ALLIANZ CLOUD" DI MILANO

Grazie alla collaborazione con la Fiera Milano, il Comune di Milano e la società Milanosport s.p.a., dopo due anni in cui la manifestazione si è svolta con ottimi risultati nei padiglioni del quartiere fieristico a Rho, le Next Gen ATP Finals si disputeranno nel nuovo Palalido "Allianz Cloud", che è stato inaugurato lo scorso 14 giugno e che consentirà all'evento di radicarsi ulteriormente nel cuore della città. Il Palalido, lanciato per la prima volta nel 1961, è stato completamente rinnovato e riaperto come detto con il nome di Allianz Cloud nel 2019, dopo essere stato chiuso dal 2010. Punto di riferimento dello sport nazionale e internazionale, nonché cornice di alcuni tra i più grandi concerti rock del passato (come Rolling Stones, Rockets, The Police, Deep Purple, Europe e Zucchero), l'Allianz Cloud torna a essere il fulcro della vita sportiva meneghina e non solo. L'obiettivo infatti è quello di far vivere il palazzetto attraverso eventi sportivi, spettacoli, concerti e convention. L'impianto, tecnologicamente all'avanguardia, può ospitare oltre 5mila spettatori e può contare su un'affascinante struttura moderna e di design con forma ellittica. Le Next Gen ATP Finals sono riservate agli 8 migliori giocatori del ranking mondiale nati a partire dal 1998. Un torneo reso altamente spettacolare da regole che accentuano il ritmo di ogni incontro, prima fra tutte partite al meglio dei 5 set brevi (vince chi per primo arriva a 4 game con eventuale tie break sul 3-3). Possono inoltre trascorrere al massimo 25 secondi tra un punto e l'altro. Le prime due edizioni delle Next Gen ATP Finals sono state vinte dal coreano Hyeon Chung e dal greco Stefanos Tsitsipas che sono immediatamente diventati protagonisti del circuito mondiale. Ecco alcune dichiarazioni rilasciate alla conferenza stampa di presentazione.

Angelo Binaghi, Presidente della Federazione Italiana Tennis - "Il cambio di sede delle Next Gen Atp Finals con il passaggio al Palalido Allianz Cloud agevolerà ulteriormente gli appassionati che vorranno assistere al torneo, evento che in soli due anni è già diventato un appuntamento di altissimo valore nel calendario tennistico internazionale. Ringrazio Fiera Milano che ha ospitato le Next Gen Atp Finals fino all'anno scorso e che resta nostro partner: la nostra si è rivelata una sinergia vincente. Ringrazio anche il Comune di Milano, la Regione Lombardia e Milano sport per lo spirito collaborativo che hanno mostrato nella costruzione di questa grande e innovativa avventura". Roberta Guaineri, Assessore turismo, sport e qualità della vita Comune di Milano - "Le Next Gen ATP Finals sono una manifestazione sportiva che rispecchia l'immagine di Milano: un torneo giovane, dinamico, internazionale, con nuove regole che rendono le partite molto spettacolari e avvincenti. È dimostrato che da questa competizione passano i più grandi giocatori del circuito tennistico internazionale, basti pensare che i sei partecipanti delle prime due edizioni sono oggi nei primi 30 della classifica mondiale e che insieme hanno vinto 13 titoli ATP. L'edizione 2019, inoltre, sarà anche l'occasione per mostrare in mondovisione il Palalido Allianz Cloud, il nostro nuovo splendido palazzetto dello sport appena inaugurato". Chiara Bisconti, Presidente Milanosport s.p.a. - "Sono contenta che il nostro Palalido Allianz Cloud al suo esordio ospiti già manifestazioni di altissimo livello. Dopo il volley e la boxe, ora arriva anche il tennis internazionale, confermando la vocazione polifunzionale del nostro impianto. Sarà bello vedere al suo interno questi ragazzi che sono un esempio di impegno e forza di volontà. Il Palalido Allianz Cloud è pronto ad accogliere questi giovani talenti e i loro sogni. Sarà una festa per tutta la città".

WILD CARD PER SINNER: L'AZZURRO AL PALALIDO TRA GLI 8 DELLE NEXT GEN ATP FINALS DI MILANO

Jannik Sinner sarà alle Next Gen Atp Finals di Milano. Il più forte classe 2001 del mondo (ha compiuto 18 anni lo scorso 16 agosto) ha ricevuto la wild card per partecipare al torneo riservato agli 8 migliori giocatori del ranking mondiale nati, quest'anno, a partire dal 1998 che si svolgerà dal 5 al 9 novembre nel nuovo Palalido "Allianz cloud" .

Jannik Sinner è già una stella consacrata anche dal New York Times durante lo US Open. Non si vince per caso a 17 anni un challenger come quello di Bergamo lo scorso febbraio e poi si concede il bis a Lexington, nel Kentucky, qualche mese fa.
E non si supera il primo turno di un Masters 1000 come gli Internazionali BNL d'Italia battendo sul centrale un marpione come Steve Johnson, per di più in rimonta e annullando un match point. A New York l'altoatesino, all'esordio nel tabellone principale di uno Slam, ha strappato anche un set allo svizzero Stan Wawrinka, vincitore a Flushing Meadows nel 2016.

Insomma molto più di un enfant prodige, piuttosto una realtà che potremo ammirare in campo a Milano: non a caso è già a ridosso dei top 100 del ranking Atp.

A Milano ci sarà spazio anche per il vincitore del torneo di qualificazione che assegnerà ad un italiano il ruolo di riserva (alternate) per le Next Gen Atp Finals. Il finalista, invece, parteciperà al Red Bull Next Gen Open, torneo organizzato da Red Bull e Atp. Dovesse Sinner (attualmente numero 13 nella Race to Milan) qualificarsi di diritto, la wild card andrebbe al giocatore vincitore del torneo di qualificazione. I giocatori italiani in gara diventerebbero quindi due.

PROGRAMMA E ACQUISTO BIGLIETTI

- 5, 6 e 7 novembre: round robin con sessione pomeridiana (dalle ore 14) e serale (dalle ore 19.30)

- 8 novembre: semifinali (dalle ore 19)

- 9 novembre: finale Red Bull Next Gen Open (dalle ore 19); finale Next Gen ATP Finals (non prima delle ore 21)

www.nextgenatpfinals.com.

zeus
ENERGIA GAS & LUCE SEMPLICE

UNA FAMIGLIA,
LA NOSTRA.

La Newco reatina **ZEUS ENERGIA GAS & LUCE SEMPLICE SRL** si costituisce al fine di collocarsi sul mercato della fornitura di **Energia Elettrica e Gas** nell'ambito dell'attuale scenario del Mercato Libero particolarmente dinamico e in continuo sviluppo.

L'opportunità imprenditoriale nasce a seguito dell'accordo di sponsorizzazione della locale Squadra di Basket da parte della Zeus Energy Group srl, azienda Romana presente da anni sul mercato dell 'efficientamento energetico con la compagine sociale costituita da attori economici presenti da tempo sul mercato dell'energia.

PERCHÈ SCEGLIERE ZEUS

RISPARMIO GARANTITO

Offriamo un calcolo sicuro che non tradisce le economie familiari e le prospettive di crescita di imprese ed aziende, grazie all'elaborazione di rate mensili fisse e promozioni sempre vantaggiose.

ASSISTENZA COSTANTE

Garantiamo assistenza attraverso il nostro portale, i social network ufficiali e presso i nostri uffici in Piazza della Repubblica, 11. Per un servizio vicino, facilmente reperibile e professionalmente costante sul territorio.

TI ASPETTIAMO PRESSO I NOSTRI NUOVI UFFICI
IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 11

Dove potrai usufruire in maniera semplice e veloce dei nostri servizi:

- INFORMAZIONI
- PAGAMENTI DIRETTI CON CARTA O BANCOMAT
- RATEIZZAZIONI
- VOLTURE
- NUOVI ALLACCI
- AUMENTI DI POTENZA

DA OGGI SU PIAZZA,
CON TE, PER TE!

VISITA IL NOSTRO SITO
E SCOPRI TUTTE LE OFFERTE
WWW.ZEUSENERGIA.IT

Numero Verde
800 688 508

+39 0746 268799
+39 347 8710755
+39 349 8599954

GIAPPONE: OBIETTIVO CENTRATO

I quarti di finale iridati restano un tabù per Italrugby. Centrato l'obiettivo minimo per la rassegna iridata giapponese del 2019 – il terzo posto nel girone e la qualificazione ai Mondiali francesi del 2023 sono in cassaforte dopo le vittorie con Namibia e Canada – per la Nazionale di Conor O'Shea il sogno di entrare per la prima volta tra le prime otto si infrange contro la corazzata sudafricana all'Ecopa Stadium di Shizuoka.

a cura Area Comunicazione FIR

Inutile dilungarsi, come sia andata la partita è noto a tutti: equilibrio sino a metà gara, con gli Springboks due volte in meta e l'Italia a rimanere aggrappata all'incontro (17-3) con la forza di volontà che è da sempre tratto distintivo della Nazionale. Poi il rosso sciagurato ad Andrea Lovotti per lo spear tackle ai danni di Vermeluen, i quasi quaranta minuti di inferiorità numerica, un 49-3 finale che costringe all'impresa su rientro per l'Italia. Inutile addossare le colpe al pilone piacentino reo del fallo su Vermeulen o su Quaglio, l'altro pilone azzurro protagonista dell'azione che ha cambiato le sorti di una partita pianificata, studiata e attesa per tre anni, dal giorno del sorteggio mondiale: il Sudafrica avrebbe vinto comunque l'incontro. Differenti la fisicità che le qualità in campo, l'Italia avrebbe dovuto sfornare la prestazione perfetta e il Sudafrica ripetere la prova inconcludente del novembre 2016 a Firenze, il punto più alto della gestione di Conor O'Shea. Il CT irlandese dell'Italia, sbarcato ad aprile di ormai tre anni orsono nel nostro Paese, con ogni probabilità non proseguirà la propria avventura con la FIR dopo il 6 Nazioni 2020. La Federugby avrebbe voluto confermarlo, perché al netto dei risultati ha saputo dare fiducia, identità e organizzazione al movimento di vertice, ma la scelta dell'uomo di Limerick pare andare in altra direzione. Dove

sia destinato non è al momento dato sapere, certo è che il suo addio rischia di far compiere al rugby italiano d'elite un carpiato all'indietro sotto molteplici punti di vista, non ultima quella legittimità internazionale che O'Shea aveva saputo rilanciare sin dal suo arrivo.
Di certo, il Mondiale giapponese diviene il palcoscenico di tanti addii illustri per la maglia azzurra, con tre leggende all'ultima uscita internazionale di carriera. Monumenti come capitan Parisse, Leonardo Ghiraldini e Alessandro Zanni, autentiche icone della Nazionale di questo primo scorcio di millennio, sono arrivati ai titoli di coda dopo qualcosa come oltre trecentosessanta test-match complessivamente disputati. All'orizzonte si affaccia una nidiata di volti nuovi, quella profondità che O'Shea ha a lungo inseguito durante il proprio mandato appare molto più concreta di quanto molti critici sembrino voler riconoscere: perché oltre ai vari Steyn, Polledri, Negri, Allan, Bellini, Riccioni o Minozzi molti altri giovani attendono la propria chiamata dopo aver stabilmente portato le nazionali giovanili ai vertici dei continentali e nella top ten mondiale nelle ultime stagioni. Il futuro azzurro passa per i Cannone, i Lamaro, i Garbisi e tanti altri giovani talenti che hanno iniziato a ritagliarsi un posto in Guinness PRO14 o stanno cercando di mettersi in mostra nel Peroni TOP12.
Il lavoro è ben lungi dall'essere finito, ma una volta smaltita l'inevitabile delusione per non aver raggiunto il sogno dei in Giappone il rugby italiano potrà tornare al lavoro consapevole di essere, tra le mille difficoltà che caratterizzano lo sport d'alto livello, sulla strada giusta.

FEMMINILE E MASCHILE NEL SEGNO DELLA LUPA

INSIEME PER VINCERE

di Gianluca Scarlata

Dopo settimane di preparazione è finalmente giunto il momento di tornare in campo, così il mese di ottobre sancisce l'inizio dei campionati di serie A.

Lo scopo della Roma Volley Club è di portare in alto il nome di Roma a livello nazionale, creando una filosofia, una mentalità, ma soprattutto un brand, che tutti si possano riconoscere sotto il sodalizio romano. E il fatto di portare i colori della città e il lupo come stemma ne è una testimonianza. Roma è una grande piazza con migliaia di tesserati, la società al momento ha circa 800 atleti tesserati, ma punta ad allargare i propri orizzonti grazie ad altre collaborazioni sportive con realtà del territorio, soprattutto nel giovanile, vero fiore all'occhiello.

OBIETTIVI Pietro Mele, Presidente Roma Volley Club femminile, parla degli obiettivi: "Le due squadre sono state create e messe a punto in maniera diversa, nel gruppo delle ragazze c'è stata una rivoluzione, mentre i ragazzi hanno rinforzato la rosa con qualche innesco, gli obiettivi sono grandi. Il settore maschile vuole migliorare il risultato dello scorso anno e dare a Roma la posizione che merita. Con il gruppo femminile vogliamo entrare nelle prime cinque e disputare la pool promozione. Questo viaggio per noi rappresenta un sogno, la società punta in alto. Stiamo lavorando duro per arrivare al vertice".

TELEFONO ROSA Non solo schiacciate, la Roma Volley Club protagonista anche nel sociale, infatti vuole combattere la violenza sulle donne e di genere, sostenendo la battaglia a difesa dei loro diritti. Per questo la Roma Volley Club è già attiva portando in alto i valori di Telefono Rosa, gestore del numero antiviolenza 1522: per tutta la stagione 2019/2020 i giocatori e le giocatrici porteranno sulla maglia il logo dell'Associazione e il motto "Più forti insieme". Un segnale forte per chiedere rispetto verso le donne nello sport e in tutti i settori della vita pubblica e privata. Nel corso della stagione seguiranno una serie di iniziative congiunte. Antonello Barani, Presidente Roma Volley Club maschile, parla dell'aspetto sociale: "La sinergia tra maschile e femminile ci ha spinto a mettere l'accento sul sociale e verso Telefono Rosa, che abbiamo spinto e promosso attraverso i nostri canali, ogni settimana faremo con loro un evento, il nostro intento è far crescere i ragazzi e dar loro valori di vita. Abbiamo fatto qualcosa di importante unendo queste due realtà, ma vogliamo continuare a migliorare". Maria Gabriella Carnieri Moscatelli, Presidente e fondatrice di Telefono Rosa, conferma l'impegno della Roma Volley Club: "Trent'anni di lavoro su questa materia mi hanno portato a crescere e capire meglio la società. Abbiamo due case dove ospitiamo donne e bambini, una delle quali è della Regione Lazio, il nostro fiore all'occhiello. La violenza è il male delle società. Noi crediamo nel lavoro con i giovani e voi siete al nostro fianco in questa battaglia. Dobbiamo unirci per combattere la violenza, affinchè la struttura e la società cambino. Vogliamo far emergere valori reali di vita comune".

ROBERTO MIGNEMI, DIRETTORE GENERALE DEL SETTORE FEMMINILE, PARLA DEL BRAND. "SIAMO MOLTO FIDUCIOSI PER LA STAGIONE E CONVINTI CHE IL CAMPO CI DARÀ SODDISFAZIONE CON UN BEL RITORNO DI PUBBLICO E DI IMMAGINE, PER IL NOSTRO BRAND ABBIAMO PENSATO A UN LUPO PIÙ MODERNO PER PORTARE FUORI L'IMMAGINE DI ROMA CON UNA VENTATA DI INNOVAZIONE E MARKETING..."

LA MAGLIA A inizio mese il sodalizio ha ufficializzato nella sede della Regione Lazio, alla presenza di Daniele Leodori, Vice Presidente della Regione Lazio, la nuova maglia dei lupi e delle lupe, che avrà il logo di Telefono Rosa con il motto "Più forti insieme", una campagna etica per sensibilizzare il no alla violenza sulle donne e di genere. Roberto Mignemi, Direttore Generale del settore femminile, parla del brand. "Siamo molto fiduciosi per la stagione e convinti che il campo ci darà soddisfazione con un bel ritorno di pubblico e di immagine, per il nostro brand abbiamo pensato a un lupo più moderno per portare fuori l'immagine di Roma con una ventata di innovazione e marketing, oggi i nostri sponsor sono importanti, condividono il progetto e ci sono vicino. Vogliamo diventare una società non solo della Capitale, ma del Lazio, abbiamo tante altre realtà collegate che sono parte di noi". Il plauso delle istituzioni sportive nelle parole di Andrea Burlandi, Presidente Fipav Lazio: "Abbiamo già applaudito l'operazione di questa sinergia, Roma Volley Club è un brand accattivante, i positivi risultati aiuteranno a spingere le persone al PalaHoney, ma dobbiamo colmare il gap dell'impiantistica che non basterà a contenere l'entusiasmo. Questo consorzio è di grande sviluppo e queste sinergie evidenziano i valori del nostro movimento". Che la stagione abbia inizio.

SCUSATE IL RITARDO

La Virtus Roma è tornata a competere nella massima serie e a giocare nella sua casa storica

di Chiara Capasso

A distanza di quattro anni la Virtus Roma è tornata in Serie A, grazie alla cavalcata che l'ha vista protagonista della scorsa annata: la squadra di coach Piero Bucchi, confermatissimo anche per la stagione del ritorno nel massimo campionato italiano, ha infatti chiuso al primo posto il girone Ovest della passata A2. Una A2 rivelatasi molto più ostica e competitiva di quanto previsto da alcuni addetti ai lavori; ma nonostante le difficoltà dovute al valore degli avversari, la Virtus è riuscita a conquistare una meritata promozione proprio all'ultima giornata sul campo di Legnano. L'altra grande novità della passata stagione, inoltre, è stato il ritorno al Palazzo dello Sport dell'Eur, teatro dei grandi successi della Virtus Roma (Scudetto, Coppa Campioni, Coppa Intercontinentale e due Coppa Korac) e punto di ritrovo storico per gran parte degli appassionati cestistici della città. Il passaggio di categoria ha ovviamente portato grandi cambiamenti nel roster a disposizione dello staff tecnico. La società capitolina ha deciso di puntare sulla formula del 6+6 (sei italiani e sei stranieri) con Amar Alibegovic e Tommaso Baldasso unici confermati dalla passata stagione. Tra gli italiani le aggiunte più significative sono state quelle di Giovanni Pini e Roberto Rullo: il primo reduce dalla promozione in Serie A con la Fortitudo Bologna, mentre il secondo arriva da due anni in maglia Dinamo Cagliari; entrambi, però, hanno già vissuto in passato l'esperienza della Serie A e sono consapevoli delle difficoltà che comporta il salto di categoria. A completare gli italiani a disposizione di coach Bucchi sono stati scelti Kevin Cusenza e Giovanni Spinosa, quest'ultimo proveniente dal vivaio della Smit Roma Centro, società satellite della Virtus Roma che fornisce il settore giovanile all'interno di una sinergia tra i due club che va oramai avanti da tre stagioni. La stella del mercato virtussino porta il nome di Jerome Dyson, americano che in Italia ha vinto tutto (Scudetto, Coppa Italia e Supercoppa) con la Dinamo Sassari nel 2015 e che proprio con coach Piero Bucchi ha vissuto la sua prima avventura in Italia con la maglia di Brindisi. Un altro americano su cui sono affidate le speranze dei tifosi della Virtus è il centro Davon Jefferson: la scorsa stagione con la canotta della Pallacanestro Cantù ha chiuso con 18 punti e quasi 9 rimbalzi di media a partita trascinando i brianzoli per tutto il campionato. Sempre dall'Italia arriva il ceco Tomas Kyzlink, guardia-ala, lo scorso anno con i campioni d'Italia della Reyer Venezia. A completare il roster ci sono William Buford, americano alla prima esperienza italiana ma dall'ottimo curriculum europeo, Mike Moore e Liam Farley. La stagione, come dichiarato a più riprese da società e staff tecnico, ha come obiettivo primario quello di mantenere la categoria in un anno che prevede ben due retrocessioni e diciassette squadre partecipanti a causa dell'esclusione estiva di Avellino. Non sarà un compito facilissimo per la Virtus in quanto il livello del campionato italiano è in crescita con numerose società che si sono rafforzate notevolmente durante l'estate, mentre a contendersi la salvezza ci sarà un gruppo di almeno quattro/cinque compagini. Servirà dunque anche la spinta del Palazzo dello Sport all'Eur, che bene ha portato la scorsa stagione e che la società si augura di riempire sempre di più sfruttando l'appeal delle grandi sfide contro squadre che hanno fatto la storia del basket italiano come l'Olimpia Milano, la Virtus Bologna, la Fortitudo Bologna, ma anche le forze emergenti come Dinamo Sassari e ovviamente i campioni in carica della Reyer Venezia. Proprio nell'ottica di coinvolgere tutta la città, la Virtus Roma ha lanciato il progetto VIRTUS WITH US in collaborazione con il Comitato Regionale FIP Lazio. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di creare un modello di partecipazione condivisa per consentire a tutti i giovani atleti e ai loro dirigenti di assistere alle partite di campionato a prezzi vantaggiosissimi, con lo scopo di sviluppare un ampio progetto di fidelizzazione e di promozione sul territorio di riferimento, nella città di Roma e nella Regione Lazio più in generale, rivolgendosi in modo primario ai giovani atleti e a tutte le società sportive del territorio. VIRTUS WITH US ha subito avuto un ottimo riscontro come dimostrano le oltre 450 adesioni in occasione dell'esordio casalingo contro l'Happy Casa Brindisi. A dimostrazione dell'impegno nel cercare di ampliare il proprio bacino d'utenza, la società capitolina ha siglato una media partnership con il gruppo editoriale Rete Sport – Radio Sei – Radio Roma Capitale. Grazie a quest'accordo, Radio Roma Capitale diventa la radio ufficiale della Virtus Roma dedicando uno spazio quotidiano di cinque minuti nella fascia tra le 15:00 e le 15:30. Il lunedì sera, invece, è il turno di "Amo Roma ascolto Virtus", programma interamente dedicato alla Virtus con approfondimenti sulle partite passate e future. Inoltre, sempre su Radio Roma Capitale, si possono ascoltare le radiocronache in diretta di tutte le partite virtussine, casa e trasferta. La Virtus Roma sta così ponendo le basi per un futuro che possa vedere il ritorno stabile ai piani alti del basket italiano per una società che negli ultimi anni di serie A aveva disputato una finale e una semifinale Scudetto. L'obiettivo non è ovviamente facile, ma l'inizio sembra promettere bene, come sottolineato anche dal Presidente della FIP Gianni Petrucci, intervenuto durante il media day della Virtus, nella prestigiosa cornice dell'hotel Le Meridien Visconti: "La Virtus oggi è una bella realtà e mi auguro che possa andare bene perché è una società storica, importante e dobbiamo tifare per realtà come queste. Il basket è più importante se sta nelle grandi città, e Roma è ovviamente una grandissima città, nevralgica per il basket". L'augurio del Presidente federale è un augurio che accomuna tutta la pallacanestro italiana, alla ricerca di un nuovo slancio in un periodo non molto semplice. La Virtus Roma è partita con nuovi inserimenti anche nell'organigramma societario come l'inserimento di Nicola Tolomei alla direzione del reparto Marketing. La parola finale verrà comunque dal campo, dove la squadra allestita in estate dal DS Valerio Spinelli dovrà conquistare i tifosi e raggiungere quantomeno l'obiettivo minimo della salvezza. Solo il mantenimento della Serie A, infatti, garantirebbe alla Virtus Roma la tranquillità necessaria per progettare il futuro a lungo raggio, ed è quello che tutti nella Capitale, e non solo, si augurano.

CURIOSITÀ
#curiosità

LE 10 COSE CHE NON SAI DE I SIMPSON

E' la sitcom più longeva di sempre, che ha come protagonista la "famiglia gialla" più famosa al mondo. Dissacranti, politicamente scorretti, sarcastici, irriverenti i Simpson, creati dal genio di Matt Groening, festeggiano quest'anno 30 anni di vita (il primo episodio andò in onda negli Usa nel 1989 mentre in Italia la serie arrivò nel 1991). Con 29 stagioni, e ben 639 episodi, Homer & co. hanno conquistato un pubblico mondiale, al punto che il Time ha definito la serie "la migliore del secolo" e ognuno dei suoi protagonisti ha la sua stella sulla Walk of Fame di Hollywood. Ma siete sicuri di conoscerli davvero? Ecco 10 cose dei mitici Simpson che forse non sapete.

1 **IL COLORE GIALLO** Matt Groening lo ha scelto per attirare l'attenzione del pubblico. Quando fai zapping da un canale all'altro e vedi un lampo giallo ti fermi: sai che è un episodio dei Simpson. Anche se questo ha escluso la serie dalla Birmania poiché nel paese, per una bizzarra legge, è vietato il colore giallo e rosso nei film.

2 **I NOMI** quelli dei protagonisti sono tutti ispirati alla famiglia del creatore della serie. Papà e mamma Groening si chiamavano Homer e Marge, e le sue tre sorelle Lisa, Patty e Maggie. Così come il nome della città, "Springfield", è quello del paese in Oregon, vicino a Portland, dove Groening è nato.

3 **LA CASA DEI SIMPSON** esiste davvero ed è a Henderson, vicino a Las Vegas, nel Nevada. Nel 1997 la Fox e la Pepsi hanno fatto riprodurre la casa a grandezza naturale e l'hanno messa in palio in un concorso. La vittoria è andata alla signora Howard, ex operaia del Kentucky, che aveva il biglietto vincente e ha ottenuto le chiavi di "casa Simpson". La villetta è stata fedelmente ricostruita anche negli interni, con il grande giardino, il barbecue, il pianoforte a muro, il tostapane e il microonde. Perfino i colori sono gli stessi: arancio, verde e rosa. Esternamente invece negli ultimi anni è stata ridipinta con colori più sobri.

4 **MARGE** Ha circa 63 anni, come il marito. Ha i piedi piatti, e i suoi capelli non sono blu ma grigi, è lei a tingerli. Marge è apparsa come coniglietta di Playboy America nel 2009 e nella vita ha avuto vari colpi di testa. In alcuni episodi è finita pure in carcere per furto, ha avuto problemi con l'alcol e con il gioco d'azzardo, ma nonostante tutto non è mai stata intaccata la sua buona reputazione. Da dove nasce la sua stravagante pettinatura? Certo non era di moda negli anni '80. Il creatore della serie tv ha detto che avrebbe rivelato il mistero su Marge nell'ultimo episodio dei Simpson (ancora non avvenuto), ma la verità è comunque venuta a galla, nel videogioco "The Simpson Arcade", uscito tempo fa: Marge in realtà ha le orecchie da coniglio e i capelli le nascondono.

5 **HOMER** Il capofamiglia dei Simpson è nato il 12 maggio 1956 e con i suoi attacchi di stupidità, la pigrizia, la sua rabbia e la goffagine è uno dei personaggi comici più amati. Homer ha svolto più di 200 lavori diversi. E' stato boxer, astronauta, diacono, barista, critico gastronomico, sindaco, parrucchiere, cantante. Avrebbe un curriculum di tutto rispetto, se tutti i suoi lavori non fossero finiti male. Soffre di ansia acuta riguardo al cibo ha problemi con l'alcol. Nella versione araba dei Simpson, Homer si chiama Omar Shamshoon, mangia salsicce "di manzo" invece che di maiale, beve soda al posto della birra e va in moschea invece che in chiesa.

6 **LISA** ha 8 anni, è vegetariana, ambientalista e sostenitrice del Movimento del Tibet Libero. In famiglia brilla per la sua intelligenza (156 QI), è passionale ed è il centro morale della casa. E' una convinta femminista e buddista, ed ha molti hobby come leggere e suonare il sassofono baritono. Una curiosità: nella puntata "Lisa la vegetariana" Paul e Linda McCartney accettarono di comparire come fumetto nella serie per insegnare a Lisa cosa vuol dire essere vegetariani. La coppia però pose una condizione per partecipare come guest star: che il personaggio di Lisa rimanesse vegetariano per tutta la serie.

7 **BART** ha 10 anni, il suo nome è stato scelto perché è l'anagramma di "brat", che significa "monello". Bart conta sempre sulla protezione della madre, iperprotettiva con lui, ed è allergico ai gamberetti. I suoi capelli non hanno sempre lo stesso numero di punte ma pare che il modo giusto di disegnarlo sia con 9 di esse. Nel 1998 il Time lo ha eletto come una delle persone più influenti del secolo. E se vi chiedete come mai sia così pestifero ecco la risposta: Marge durante la gravidanza andò al varo di una nave e bevve per sbaglio una goccia sola di champagne che raggiunse Bart e fece di lui un piccolo diavolo.

8 **MAGGIE** ha 1 anno, ha sempre il ciuccio in bocca, cammina carponi e quando è in piedi cade spesso in avanti. Non sa ancora parlare, ha detto solo una parola, "papà", doppiata nella versione americana da Liz Taylor. Avete notato? Nei titoli di testa originali la piccola viene scansionata alla cassa del supermercato e il suo prezzo è 847,63 dollari. Esattamente il costo mensile necessario per crescere un bambino calcolato nell'America del 1989.

9 **DOPPIATORI STAR** I Simpson sono finiti nel Guinness dei Primati per il maggior numero di guest stars che hanno dato la loro voce ai personaggi della serie. Oltre 640, tra cui Michael Jackson, Meryl Streep, Dustin Hoffman, Michelle Pfeiffer, Susan Sarandon, i Rolling Stones, Katy Perry, gli Aerosmith, i Coldplay, Tom Hanks, Ron Howard,i Red Hot Chili Peppers e persino 3 ex Beatles.

10 **LE PROFEZIE** Qualcuno ha definito i Simpson i nuovi Maya perché spesso nella serie sono stati previsti eventi e invenzioni che si sono poi verificati davvero nella realtà. Dallo smartwatch (nel 1995, il futuro fidanzato di Lisa fa una chiamata con uno smartwatch), all' iPod, ai vaticini relativi a eventi come la presenza di Lady Gaga al Super Bowl e l' inimmaginabile elezione di Donald Trump a Presidente degli Usa. Nel 2005, in una puntata in cui si immagina Lisa nel futuro, in una scena, da una polaroid di una torta, si sviluppa in automatico un dolce vero, proprio come accade oggi con la stampa 3D del cibo. Nel film del 2007, poi, la famiglia Simpson, latitante e ricercata dal governo, teme che le proprie conversazioni possano essere intercettate: in effetti, si vedono uomini dell'NSA che ascoltano le loro parole, sei anni prima delle rivelazioni sulla sorveglianza di massa da parte di Snowden. Potremmo sfruttare i Simpson per sapere che accadrà domani?

FOOD
#food

I BAR PIU' ORIGINALI DEL MONDO

Quando si dice un bar vale l'altro. Beh, in questo caso non è proprio cosi. . . Siete pronti a conoscere i bar più stravaganti, inediti e unici del mondo?

A cura di #thefoodvoice – si ringrazia Travel 365

SKY BAR, BANGKOK, THAILANDIA

Lo Sky Bar di Bangkok vi permetterà di sentirvi alticci anche senza aver assaggiato una goccia d'alcol. Si trova infatti al 63esimo piano del Lebua Hotel, a circa 250 metri di altezza. Lo psichedelico bancone del bar, illuminato con dei LED, cambia colore periodicamente. Godersi un drink in questo locale significa essere ammaliati dalla incredibile vista panoramica sulla città.

ROCK BAR, BALI, INDONESIA

Rock Bar a Kuta, Bali, è ricavato da una sporgenza della roccia a picco sull'Oceano Indiano. Proprio sotto alla sporgenza, che si trova ad un'altezza di circa 20 metri, si infrangono le onde del mare. Non è abbastanza esclusivo ed eccitante? Pensate, allora, che il bar è accessibile solo attraverso una apposita funivia.

CHANDELIER BAR, LAS VEGAS, STATI UNITI

Avete mai desiderato di trovarvi all'interno di uno di quei maestosi lampadari? In questo bar è possibile. Il Chandelier Bar si trova presso il Cosmopolitan Hotel di Las Vegas ed è un locale che si sviluppa su ben tre piani proprio dentro ad un enorme lampadario, ricoperto di due milioni di cristalli. Anche i drink sono stravaganti e particolari, molti di essi sono ispirati alla cucina molecolare, creati e serviti direttamente al tavolo, da un modernissimo carrello bar.

MONKEY BAR, BERLINO, GERMANIA

Cosa c'è di meglio che un drink "con vista"? Nel caso di questo bar, situato sul tetto del 25hours Bikini Hotel a Berlino, la vista è quella della zona riservata alle scimmie del famoso zoo.

JICOO THE FLOATING BAR, TOKYO, GIAPPONE

Jicoo the Floating Bar si trova in Giappone e consiste in una barca dal design futuristico che naviga intorno alla baia di Tokyo tutti i giovedì, venerdì e sabato. Le ampie finestre della nave permettono ai clienti del locale di ammirare uno splendido panorama della città di notte, periodicamente vengono anche organizzate esibizioni dal vivo presso il bar.

WIND AND WATER BAR, BINH DUONG, VIETNAM

Questa maestosa cupola in bambù si trova a circa un'ora da Ho Chi Minh City. Il locale si trova nel bel mezzo di un lago artificiale ed è completamente realizzata con materiali naturali, persino i mobili sono di bambù! La struttura, di circa 10 metri di altezza, è anche coperta dalla vegetazione locale ed è realizzata senza utilizzare un singolo chiodo, ma sfruttando le tradizionali tecniche vietnamite di intreccio e tessitura.

RICK'S CAFÉ, NEGRIL, GIAMAICA

Questo bar giamaicano è una vera e propria istituzione per l'isola ed è celebre per i tramonti di una bellezza epica che si possono ammirare dalla terrazza naturale presso la quale è situato. I clienti di questo bar approfittano della scogliera anche per compiere clamorosi tuffi nel mare cristallino.

OZONE BAR, HONG KONG, CINA

Questo bar è consigliato a chi non soffre di vertigini e, in generale, a chi non teme le altezze. Si tratta, infatti, del bar più alto del mondo. Si trova al 118esimo piano dell'Hong Kong's Ritz Carlton, ad una altezza di circa 500 metri.

ALUX RESTAURANT BAR & LOUNGE, PLAYA DEL CARMEN, MESSICO

Scordatevi le grandi altezze e le viste mozzafiato, in questo ristorante e bar messicano potrete ordinare la vostra cena o il vostro drink in una suggestiva grotta. Il nome del locale deriva da una creatura mitologica appartenente alle credenze locali, una sorta di elfo delle grotte il cui comportamento non proprio lineare comprende anche il rapimento di persone. La bellezza del locale però, vale il rischio!

HR GIGER BAR, GRUYÈRES, SVIZZERA

H.R. Giger Museum Bar, situato a Gruyères, in Svizzera, è un omaggio al lavoro del famoso artista svizzero H.R. Giger, il creatore del personaggio principale del film "Alien". Il sinistro tema ricorre nel locale nei soffitti che sono decorati con i tentacoli della creatura aliena e nelle sedie che somigliano a scheletri.

COVA D'EN XOROI, ALAIOR, ISOLA DI MINORCA, BALEARI, SPAGNA

Situato ad Alaior, sull'isola di Minorca, nelle isole spagnole delle Baleari, il bar si trova a circa 30 metri a picco sul Mar Mediterraneo. Offre una vista spettacolare sul mare durante il giorno, esibizioni dei migliori DJs durante le lunghe serate di festa.

LA BODEGUITA DEL MEDIO, L'AVANA, CUBA

La Bodeguita del Medio si trova a L'Avana, sull'isola di Cuba, ed è il bar che sostiene di aver inventato il noto cocktail "mojito". Che sia vero oppure no, il mojito preparato presso questo bar possiede il "marchio di approvazione" di Ernest Hemingway. Una scritta sui muri del locale, attribuita proprio allo scrittore, recita: "My mojito in La Bodeguita, my daiquiri in El Floridita."

FOOD
#food

JOBEN BISTRO, CLUJ-NAPOCA, ROMANIA

Questo bar chiamato Joben Bistro si trova a Cluj-Napoca, in Romania. Il locale trasporta letteralmente i propri clienti nel mondo immaginario di Jules Verne. Al suo interno ci sono macchinari fantasiosi che ricordano proprio quelli descritti dall'autore nei suoi romanzi, paralumi a forma di cappelli, luci LED che rilasciano un chiarore rilassante e ingranaggi meccanici che ben si addicono al tema industriale del locale.

SPÅRAKOFF PUB TRAM, HELSINKI, FINLANDIA

Volete vedere le attrazioni principali della capitale finlandese in un modo originale e comodo? Scegliendo lo Spårakoff Pub Tram potrete compiere un tour di Helsinki a bordo di questo tram storico che è stato trasformato in un pub. A bordo, assaggiate i vari tipi di birra, sidro e vino frizzante mentre apprezzate le bellezze della città.

FALK'S BAR, MONACO DI BAVIERA, GERMANIA

Il Falk's bar si trova all'interno del complesso che occupa il Bayerischer Hof hotel a Monaco di Baviera. Il bar è stato allestito nella spettacolare "stanza degli specchi", originaria dell'anno 1839 e l'unica dell'intero hotel ad essere sopravvissuta ai danneggiamenti della Seconda Guerra Mondiale.

BEMELMANS BAR, NEW YORK, NY, USA

Nascosto tra le strade di New York, presso il Carlyle Hotel si trova il Bemelmans Bar. Questo locale prende il nome dal celebre autore di libri per bambini e ragazzi Ludwig Bemelmans, le cui illustrazioni di libri come "Madeline" decorano le pareti del locale.

CAVIAR BAR, SAN PIETROBURGO, RUSSIA

L'opulento Caviar Bar del San Pietroburgo Grand Hotel Europe vanta di annoverare, nel proprio staff, l'unico sommelier professionale di vodka dell'intera Russia. Questo è un vantaggio, soprattutto per i clienti, visto che la lista del bar comprende oltre 30 tipi diversi di vodka. Non finisce qui: il nome, Caviar Bar, ben si addice al resto del menu, che prevede altrettanti tipi di caviale.

ANTICO CAFFÈ GRECO, ROMA, ITALIA

Si tratta di un antico e storico locale della Capitale, che serve caffè e drinks fin dal 1790. Tra i suoi clienti abituali troviamo nomi come John Keats, Charles Dickens, Mary Shelley e Lord Byron, solo per citarne alcuni. Durante la sua storia, dunque, si è guadagnato la fama di "covo" per gli scrittori.

ARTESIAN BAR, LONDRA, UK

Giudicato come il miglior bar del mondo nella classifica World's 50 Best Bars, l'Artesian di Londra cambia il proprio menu dei cocktails ogni anno. In uno degli ultimi anni, il tema del bar è stato il "surrealismo": sono stati elaborati e serviti drinks in oggetti inusuali e bizzarri, come enormi sculture metalliche a forma di formica, tazze di pelliccia ed elefanti di lego.

SMUGGLER'S COVE, SAN FRANCISCO, STATI UNITI

Tutti amano i classici bar a tema esotico, e lo Smuggler's Cove di San Francisco è il più conosciuto del mondo appartenente a questa categoria. Il bar è a tema piratesco e ricorda le navi dei corsari in stile Disney, ma non fatevi confondere dallo stile stravagante! Il menu è estremamente variegato e comprende ben 400 tipologie di rum, tra cui spiccano alcune rarità ed edizioni vintage, così come circa 70 cocktails tropicali.

MADAME CLAUDE, BERLINO, GERMANIA

Situato in quello che fu un bordello, il bar Madame Claude è un bar dove tutto è al contrario, o meglio, sottosopra! Qui i tavoli, le sedie, i tappeti e le librerie sono incollati al soffitto e creano un bizzarro effetto ottico. Qui si esibiscono famosi DJs internazionali, vengono organizzate performance live di celebri artisti e musicisti, gli eventi speciali sono all'ordine del giorno.

RIAD YACOUT, MILANO, ITALIA

Un locale in stile marocchino vi aspetta a Milano. In questo bar potrete immergervi in un ambiente esotica, un angolo della metropoli dove riscoprire tutti i propri sensi. Qui assaporerete le vere atmosfere di Marrakech. Il locale si sviluppa su tre livelli e presenta spazi raffinati ed esclusivi.

THE ICE BAR, QUEBEC CITY, CANADA

Si trova all'interno dell'Hotel de Glace (Hotel di ghiaccio) presso Quebec City, in Canada. Come suggerisce il nome, il locale è scavato in un massiccio blocco di ghiaccio. Ogni anno si rinnova e cambia design, i clienti possono godersi i propri drink in un ambiente unico e direttamente da bicchieri e tazze di ghiaccio.

THE CAVE BAR, DUBROVNIK, CROAZIA

Cave Bar, presso Hotel More a Dubrovnik, in Croatia, si trova all'interno di una maestosa caverna naturale. Il locale dispone di una particolare illuminazione multicolore che rende l'ambiente naturale quasi fantastico e romanzesco. All'esterno, i clienti possono godersi il proprio drink con una splendida vista sul Mare Adriatico.

WHITE RABBIT RESTAURANT & BAR, MOSCA, RUSSIA

Come suggerisce il nome, il locale abbraccia in modo stravagante il tema di Alice nel Paese delle meraviglie: tanti conigli bianchi, mobili in stile rococò… siate sicuri di non arrivare in ritardo per un importante appuntamento! Il locale dispone inoltre di una cupola panoramica che offre una spettacolare vista a 360 gradi sulla città di Mosca.

BLUE FROG LOUNGE, MUMBAI, INDIA

Gli interni sono composti da una struttura nodale di colore blu, ben evidenziata da una grande luce centrale che lega tutto l'ambiente. Presso questo ampio locale sono presenti uno spazio per esibizioni, per consumare drink e pietanze, una pista da ballo e anche uno studio di registrazione. È possibile accomodarsi anche in cabine cilindriche, situate nell'area principale, scolpite da una distesa ondeggiante di telai in legno a gradini, la cui superficie è decorata con plexiglass trasparente e illuminata da sotto con luci multicolori LED. Il risultato è una rete di semicerchi di variazione cromatica che delineano le singole cabine.

BAOBAB TREE BAR, MODJADJISKLOOF, SUD AFRICA

Se desiderate effettuare una esperienza in un bar del tutto naturalistica, recatevi al Baobab Tree Bar nella provincia di Limpopo, in Sud Africa. Forse farete un po' fatica a raggiungere il sito (il bar non ha indirizzo ma solo una casella postale!) ma quello che vi attende è davvero unico. Il bar si trova infatti all'interno di un albero di circa 22 metri che possiede, addirittura, una propria cantina!

MIRROR LOUNGE & CLUB, BALI, INDONESIA

Ballate tutta la notte in un ambiente che ricorda una spettacolare cattedrale gotica al Mirror Club, a Bali, in Indonesia. Famosi DJs di tutto il mondo animano le serate di questo locale, decorato in modo elaborato con alti soffiti di vetro, enormi lampadari ed architettura mozzafiato.

NORTHERN LIGHTS BAR, NESJAVELLIR, ISLANDA

All'interno dell'ION Luxury Adventure Hotel si trova il Northern Lights Bar, un locale strutturato appositamente per godere di una vista eccellente sull'Aurora boreale. Si trova a circa un'ora dalla capitale Reykjavík, tra maestose montagne e distese di lava. Si tratta si una sorta di "gabbia" di vetro che sporge dall'estremità del complesso alberghiero, che permette a chiunque di rilassarsi con un drink e di ammirare l'affascinante ed unico fenomeno naturale.

starvie.

LA RACCHETTA DEI CAMPIONI

CERCA IL RIVENDITORE AUTORIZZATO STARVIE ITALIA PIU' VICINO A TE

Visita il sito: bit.ly/StarvieItalia

Franco Stupaczuk - n° 9 Ranking World Padel Tour

StarVie Italia StarVie_Italia

PADEL m2
CAMPI - MATERIALE - COPERTURE
DISTRIBUTORE ESCLUSIVO ITALIA

www.padelmovement.it

PADELCLUB

OTTOBRE 2019 - FOTO FABRIZIO ROMITI

SPECIALE BOLA CLUB
IL PIÙ GRANDE CLUB D'ITALIA OSPITA L'EUROPEO

CAMPIONI SI NASCE O SI DIVENTA? VIAGGIO TRA I SEGRETI DEL CC ANIENE

A cura di Paolo Cecinelli

LA VIBORITA

Foto Fabrizio Romiti

DOVE ERAVAMO RIMASTI

Torno con entusiasmo a SportClub per raccontare le pieghe del nostro sport. Ringrazio innanzi tutto Silvia per il suo prezioso lavoro. Ho accettato l'invito del buon Luigi Capasso che mi ha suggerito anche il titolo in questo ingarbugliato mese di ottobre. Il riferimento è al mio primo maestro Indro quando fondò il suo giornale indipendente. Non c'è bisogno di ulteriori spiegazioni.

Dove eravamo rimasti, aggiungo dove siamo arrivati. Siamo cresciuti tantissimo. Alcuni dei nostri giocatori più talentuosi - uomini e donne - si esprimono sempre più frequentemente con alterne fortune nei preliminari del World Padel Tour. Trasferte che costano ma esperienze che non hanno eguali. Ci vorrebbe qualche sponsor ma questa è la strada per l'alto livello. Gli Slam sono sempre più competitivi e ben organizzati, alla ribalta si affacciano volti nuovi e giovani. In alcuni club funzionano a pieno regime le scuole Padel per ragazzi che ancora non possono essere chiamate Accademie ma presto lo diventeranno. Tra l'alto livello e la base ci sono i praticanti – tantissimi - e il numero dei campi. Sotto questo aspetto la crescita è sempre più esponenziale. Sul Padel italiano è arrivata anche la televisione. A fine luglio il Torneo Safilens è stato trasmesso in diretta da Sporteleven per ben sei ore consecutive con una produzione broadcast. Gli Europei verranno trasmessi da Sky che crede nel Padel.

Arriva a Roma anche il grande evento degli Europei. Sarà un successo e tutti i praticanti devono affacciarsi al Bola per seguire gli azzurri.

Non ci saranno alcuni paesi tra cui Portogallo e Spagna perché hanno deciso di organizzare un altro "europeo" a casa loro, concomitante. La loro presa di posizione è gravissima perché è soltanto un capriccio portoghese il cui presidente non ha mai digerito la sconfitta elettorale. Io sono garantista e credo che si debbano seguire le regole. Alcuni l'hanno definito boicottaggio ma vi prego di non utilizzare questo termine che ricorda le proteste negli '70 dei paesi africani contro gli Stati Uniti per il riconoscimento dei diritti umani dei neri. Oppure il doppio boicottaggio olimpico Est-Ovest in piena Guerra Fredda. Oppure l'estromissione dal Cio del SudAfrica per l'apartheid. Motivi un pochino più nobili. Qui siamo davvero bassi. Una ribellione, uno scisma. Chiedete a Pasteur come è finita la sua rivoluzione. Credo che in Portogallo hanno preso troppo vento dall'Atlantico.

EUROPEI 2019

TUTTI AL BOLA

A tifare per gli azzurri impegnati negli Europei a Squadre. E' qui che si giocheranno i principali incontri del torneo continentale, gli altri al Villa Pamphili e Just Padel Aeronautica. Nel circolo della famiglia Ceci c'è grande entusiasmo e voglia di giocare, passione vera oltre la norma. Il Bola è il circolo monotematico più grande d'Italia. 11 campi, ci cui 2 coperti, in un suggestivo parco verde sulla via Cristoforo Colombo a Roma.

Alessandro e Innocenzo Ceci sono cugini, imprenditori ed entrambi architetti con una passione comune e smisurata per il gioco del Padel. Hanno convinto la loro famiglia a destinare un terreno di loro proprietà alla costruzione di un circolo monotematico di Padel che rispondesse ad alcuni requisiti di funzionalità ed estetica. Una vera fortuna per chi si è ammalato di "padellite" e vive dalle parti del quartiere Eur e magari gioca quasi tutti i giorni. Per definire il progetto hanno chiamato un terzo architetto Ruggero Taddei che ha lavorato duramente per trovare soluzioni che andassero bene ai due cugini. Il risultato finale è molto piacevole, una sensazione che ben si coniuga con i principi ispiratori di questo gioco che dalle parti di Roma ma non solo significa soprattutto "stare bene in un ambiente". Alessandro e Innocenzo hanno girato tantissimo in Spagna, un paese che rappresenta il modello cui ispirarsi. Hanno visto, studiato e riflettuto profondamente prima di dare vita al loro progetto italiano, un mix tra soluzioni tecniche e immagine. La funzionalità spagnola con la nostra cultura. In Spagna giocano dovunque e hanno numeri non paragonabili ma in verità nella maggioranza dei casi non badano troppo alla forma mentre in Italia siamo più ricercati ed esigenti. Quando un architetto, anzi due, parlano di un club che a loro avviso non è bello e confortevole lo chiamano molto brutalmente "contenitore". In Spagna ne hanno visti parecchi di questi contenitori che vanno bene per giocare ma non per "vivere il Padel" in tutte le sue declinazioni. Una bella differenza. Capannoni industriali poco illuminati e senza verde, senza soci che attendono il loro turno per giocare prendendo un caffè o consumando un pasto. Campi senza vita. Al Bola hanno altri obiettivi oltre che giocare a Padel. Il più grande valore è quello di fare amicizia, conoscere gente e socializzare. In Italia c'è una diversa concezione del tempo libero rispetto alla Spagna. La storia del Bola è fatta di tanti aneddoti che raccontano le visioni diverse dei due cugini architetti come quando discussero se fosse giusto investire 25,000 euro in palme. "Le piante non portano reddito" disse uno dei due e l'altro replicò che a volte si investe su cose che non portano reddito diretto ma indiretto. Ogni cosa, ogni spesa viene pesata e ripesata. Per organizzare una tappa Slam si parte due mesi prima. Al Bola si respira entusiasmo e soddisfazione per ospitare l'Europeo ma nello stesso tempo preoccupazione. Si sta realizzando un sogno, vogliono lasciare un segno. Mi spiegano che vogliono creare un minimo di storia intorno all'evento giocando tra finzione e realtà. Se lo possono permettere perché il Bola è il circolo che risponde meglio in termini di affluenza

di pubblico e considerano di avere due utenti: il pubblico e gli atleti. Nel periodo di avvicinamento all'evento lavorano sui social per raccontare i personaggi che saranno presenti. Questo aspetto è decisivo per la buona riuscita del torneo. Quando gli venne assegnata per la prima volta una tappa Slam al Bola fecero una vignetta con Giulio Cesare che giocava a Padel dimostrando una grande capacità ad andare oltre il campo sportivo. La forza del Bola si basa anche su di un grandissimo bacino di utenze. Nei primi tre anni di vita il Bola ha sondato e intervistato 10,000 persone che hanno frequentato il circolo. Un catino di "pippe incredibili" – raccontano i più informati, che spiegano però che si tratta soprattutto di principianti. A tale proposito ci sono diverse statistiche sia sulle generalità che le abitudini e preferenze. A settembre 2018 c'erano 351 iscrizioni mentre a settembre 2019 – un anno dopo - ben 653, il doppio.

A Roma Nord si parla di saturazione del mercato ma qui i dati mostrano una crescita vertiginosa. Una volta iscritti bisogna entrare nelle varie chat e gruppi di persone per organizzare partite. Si tratta di un vero e proprio microcosmo in cui per prenotare un campo bisogna superare i problemi di snobismo e nonnismo. L'età media nel primo anno di attività nel 2017, per i primi 2.000 iscritti, era di 45,16 anni. Un anno dopo, nel 2018 è scesa a 40,73 quindi scesa di cinque anni in un arco di un anno. Oggi è di 38,4. Un dato interessantissimo perché in realtà la longevità di questo sport dipende anche dalla capacità di acquisire più giovani possibile. Un circolo come il Bola non poteva non avere l'Academy gestita da Serena. E' partita soltanto un anno fa ed ha raggiunto ben 50 ragazzi iscritti ai corsi. La partecipazione femminile è partita dal 12 per cento e oggi si è attestata al 17 per cento.

iscriviti > vueling@msproma.it
15 YEARS LOVING PLACES
vueling AIRLINES
EUROPA, IL TUO CAMPO DA GIOCO
#vuelingcupmsp2019
5/6 OTTOBRE
AURELIA PADEL
19/20 OTTOBRE
QUEEN PADEL ROMA CLUB
2/3 NOVEMBRE
T.C. SAN GIORGIO
16/17 NOVEMBRE
BAILEY PADEL CLUB
30-11/1 DICEMBRE
PADDLE CLAN HILL 23
14/15 DICEMBRE-MASTER FINALE
VILLA PAMPHILI PADEL CLUB
Premi ad ogni tappa offerti dai Partner
Premi finali
Voli per tutta Europa
Si ringraziano
BIDI BADU
cisalfa
COTTORELLA
Barkey
sportkinetic
Corriere dello Sport
SPORTCLUB
DUNLOP
ESTRELLA
padelamatoriale.it

EUROPEAN PADEL CHAMPIONSHIP

ROME

4-9 NOVEMBRE
BOLA PADEL CLUB

www.epc2019.com • info@epc2019.com

ROMA

ITALIA CONI

INTERNATIONAL PADEL FEDERATION

PADEL FIT

ACME

sky

ANSA

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

RTL 102.5

SPORTCLUB

COME GIOCARE CON LEGGEREZZA SENZA SBAGLIARE UN COLPO

Alessandra Della Rocca è una dei 10.000 soci del Bola. Ci racconta con ironia le sue emozioni e i segreti della più grande comunità di padellisti italiani. Il circolo che ospiterà gli Europei.

Gioca a Padel da un solo anno ma è già una delle più esperte. Conosce ogni dettaglio del nostro mondo in particolare del Bola Club. Ha una passione a livello febbrile, tanto da giocare tutti i giorni mettendo in pratica gli insegnamenti dei suoi maestri da cui prende lezione anche due volte a settimana. Sembra che il Padel sia stato inventato proprio per lei. Aggregazione, tecnica e competitività ma non fatevi ingannare dai suoi modi eleganti e i dai lineamenti dolci perché di lei dicono che in campo sia una furia. Alessandra Della Rocca, un passato nel tennis e un presente nel Padel. La sua è la storia di tante altre appassionate.

Dimmi la verità quante volte giochi?

"Con le mie amiche tutti i giorni. E' successo però che ho giocato anche due o tre partite in un solo giorno. Capita! Siamo un bel numero di 'malate' di Padel. Qui al Bola c'è la possibilità di unirsi alle partite tramite l' App del circolo. E' semplice basta collegarsi e scegliere nel proprio livello di gioco (è automatico e viene deciso dai maestri) l'orario e il giorno. Se entri per primo (cioè se prenoti tu il campo) la partita acquisisce il tuo livello e le persone del tuo stesso livello possono entrare e aggiungersi per chiudere la prenotazione del campo. Se invece trovi una partita già aperta ti unisci e quando siete in quattro ti viene confermata la prenotazione. Oppure c'è anche il vecchio metodo di mettersi d'accordo direttamente con le amiche. Conoscere persone è uno degli aspetti più belli di questo gioco. Qui ci sono quasi 10.000 iscritti, diciamo 7.00 che frequentano abitualmente. Mi è successo di giocare anche con persone sconosciute. Se ti affidi all'App c'è il fattore sorpresa perché non sai con chi giocherai, sai solo che quelle persone hanno il tuo stesso livello. Succede spesso si fa presto amicizia."

All'interno di un livello tecnico c'è però chi è più o meno competitiva, o se vogliamo anche più o meno brava. Protesta mai qualcuna sul campo per un accoppiamento non gradito?

"Alcune persone lo lasciano vedere e non è una bella cosa ma ci si rende conto subito di queste differenze di approccio. C'è chi si ritiene superiore e così in campo sbuffano o lanciano la racchetta. Rispetto al tennis comunque i toni sono molto più pacati ma alla fine tutti vogliono vincere. Nessuna gioca per perdere. L'Applicazione risolve le differenze tecniche mentre sulla partita spesso incidono altri fattori come la voglia di giocare, di correre e la serenità mentale. Ci sono persone di età più avanzata e con una scarsa preparazione fisica che non possono confrontarsi con chi è troppo più giovane. Ma con il Padel tutto è possibile. Chi vuole può prendere lezioni individuali, di classe oppure fare partite lezione con il Maestro. Le mie preferite perché hai la possibilità di capire la tattica di gioco."

Di notte prima di addormentarti hai mai sognato come sviluppare la tattica di una partita?

"Certo! Succede spesso che prima di addormentarmi ripenso alla partita, alle cose che ho sbagliato e che potevo fare meglio e cosa correggere. Assolutamente si."

Ma quando c'è il misto cosa succede?

"Può succedere qualsiasi cosa, perché solitamente l'uomo dovrebbe usare un pochino di riguardo nei confronti della donna ed evitare di tirare addosso o con troppa violenza. Poi però, presi dall'enfasi agonistica la donna viene bersagliata senza mezzi termini. In verità non mi piace neanche quando gli uomini sono troppo morbidi con noi. Ci vorrebbe una via di mezzo perché troppa gentilezza sembra una mancanza di fiducia nel fatto che una donna possa stare bene in campo e giocare come si deve. Direi che ci vuole equilibrio. Io ho risolto il problema giocando solo con le donne."

E cosa mi dici della coppia marito e moglie o compagno e compagna?

"E' provato scientificamente che non va bene, si finisce per litigare. Io ho un compagno che gioca a Padel ma lui fa le sue partite e io le mie. Abbiamo provato diverse volte ma non è aria. Quando ci sono i tornei misti arrivano subito gli avvocati divorzisti. Troppa confidenza tra i giocatori genera ancora più tensione."

Dimmi la verità ti sei mai arrabbiata per un errore di una tua compagna?

"No, capita spesso di sbagliare ma è un gioco".

Il tuo colpo migliore?

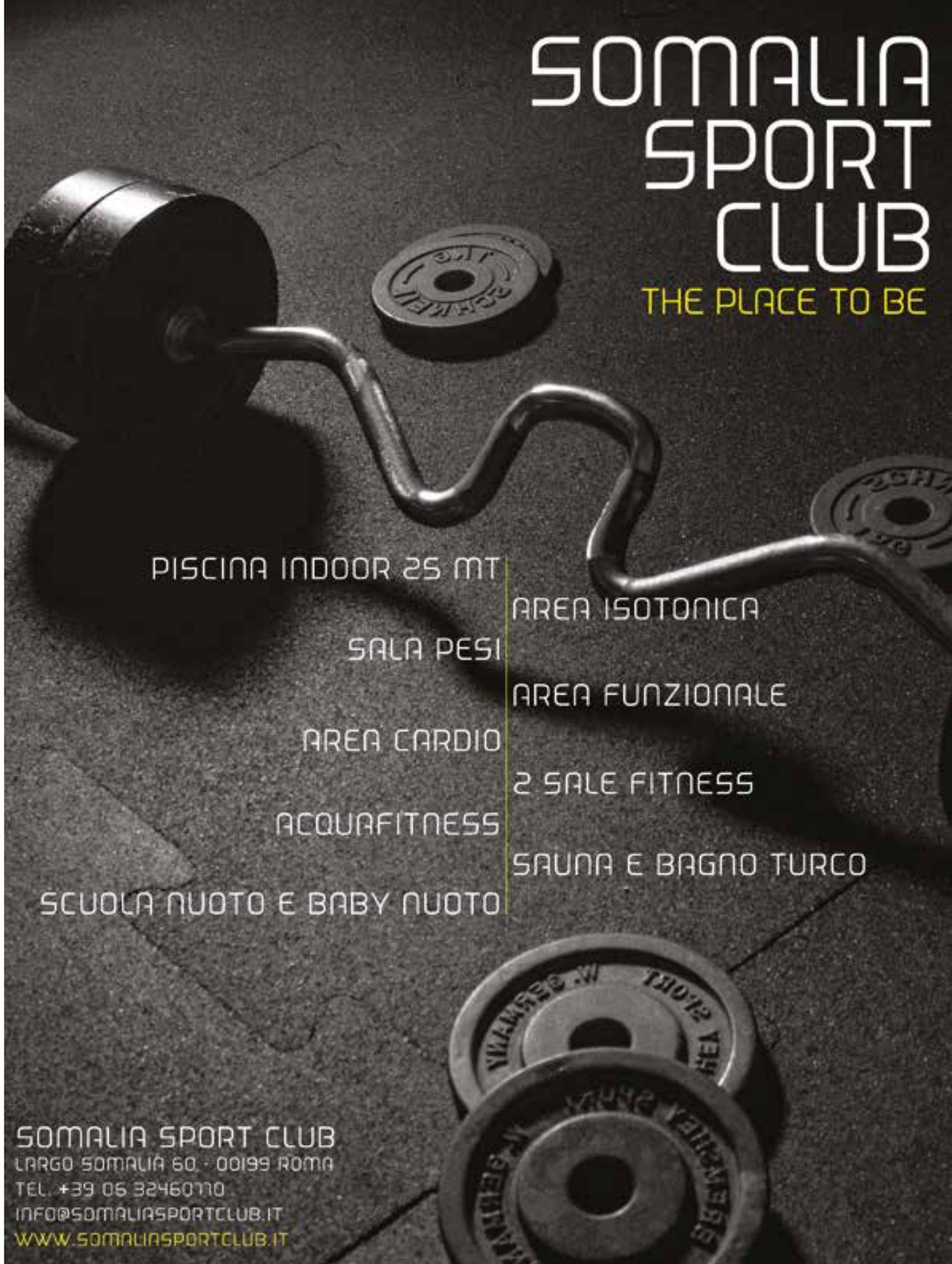
"Credo lo smash, perché vengo dal tennis. Il x3 è un colpo che da grande soddisfazione ma non sempre riesce al mio livello. Qualche volta mi è capitato..."

Ale, immagina questa situazione: siamo al Bola con le partite dell'Europeo e la gente legge la nostra rivista SportClub e la tua intervista. Cosa vuoi dirgli?

"Che il Padel è aggregazione, stare all'aria aperta e divertimento. Ma soprattutto vorrei fare un avvertimento: fate attenzione perché sto arrivando!

Uno dei segreti del buon vivere insieme?

"Con il proprio partner usate agende condivise sul telefonino in maniera da non lasciare soli i figli minorenni mentre giochiamo. Può succedere anche questo nel pazzo mondo del Padel."



LABORATORIO ANIENE

foto Luca d'Ambrosio

Hanno vinto gli ultimi cinque titoli della Serie A grazie a un grande lavoro di squadra. Dietro i successi dei giocatori del circolo romano c'è pianificazione, professionalità e tanta passione. Non si fermano mai e sono sempre alla ricerca della prestazione agonistica. Conosciamo le tre ragazze vincenti dell'Aniene e la squadra che le segue.

Abbiamo cercato di entrare nei segreti del prestigioso circolo romano incontrando alcuni personaggi chiave della squadra. Alessandro Di Bella è il dirigente che gestisce i rapporti con la presidenza con cui definisce i progetti e gli obiettivi. Di Bella è un giocatore di seconda categoria che conosce benissimo pregi e difetti del Padel Italiano. E' sposato con una giocatrice ora splendida mamma. Nella vita Alessandro è un imprenditore che riesce a dividersi tra lavoro, famiglia

e la sua grande passione. Gestire le squadre agonistiche come una squadra di calcio inglese. L'intervista inizia subito con una frase forte ad effetto che fa capire cosa significa orgoglio di appartenere al circolo ma che qualcuno potrebbe interpretare come una sfida al mondo.
"Noi siamo l'Aniene. Questo nome ci piace e ci rappresenta. Il circolo è impegnato in 19 discipline diverse e noi del Padel vogliamo continuare a essere considerati dai soci per i risultati ottenuti. La concorrenza è spietata, pensate soltanto al nuoto e alla tradizione dell'Aniene negli altri sport olimpici. Io sono molto motivato e così lo sono i nostri tecnici e atleti. L'Aniene è un circolo maschile ma noi del Padel abbiamo pianificato un lavoro molto impegnativo sulla squadra femminile."
Come è strutturata la squadra?
"Roberto Agnini è il responsabile del settore tecnico, Saverio Palmieri è il coach in campo, Enrico Giorgi il preparatore atletico. Le ragazze sono quattro: Carolina Orsi, Valentina Tommasi, Martina Lombardi e la giovanissima Martina Pugliesi che ha già esordito in serie A ed ha fatto esperienza vicino anche a Marta Marrero, la numero 1 al mondo. Poi abbiamo la Scuola Padel con diversi gruppi. Una trentina di ragazzi allenati da Rinaldo Rossi e il Padel in carrozzina. Stiamo allargando gli investimenti."
Mi dedico al Padel per passione e per l'amore che ho per il mio circolo. Mi diverto ancora a giocare e non vedo l'ora di vedere mia figlia in campo. Sono convinto che il primo giocatore italiano del futuro, quello che giocherà alla pari con gli spagnoli e argentini sia appena nato. Bisogna solo scoprirlo.

ROBERTO AGNINI direttore tecnico

PADELCLUB
#padelclub

VALENTINA TOMMASI

"È un anno che sono all'Aniene, posso dire che è una grande famiglia. Una bella organizzazione, tutti gentili e carini. L'atmosfera è molto piacevole. C'è una grande organizzazione, insieme a Martina Lombardi e Carolina Orsi faccio parte di un gruppetto "supercoccolato" dai maestri e da Alessandro Di Bella sempre presente e disponibile. Allenarsi in questa squadra è uno stimolo. Prima di arrivare all'Aniene mi allenavo quando potevo senza avere un impegno particolare ma qui invece sei portata a fare sempre meglio e a rispettare la programmazione. Ho la fortuna di allenarmi con Carolina che è anche la mia compagna di gioco, un privilegio rispetto a tante altre giocatrici. Poi due volte a settimana veniamo seguite anche nella preparazione atletica, attualmente stiamo cercando di capire se è meglio fare prima atletica e poi campo o viceversa."
E' faticoso?
"Si, ma anche bellissimo. Mi sento migliorata tecnicamente nella bandeca, un colpo che non facevo benissimo perché non esiste nel tennis, e nell'uscita di parete che ritengo sia il colpo migliore. Con Carolina abbiamo fatto un percorso tecnico torneo dopo torneo, migliorando sempre i risultati. Ci vuole tempo, bisogna acquisire sicurezza. A Bologna abbiamo vinto lo Slam, vincere un torneo è qualcosa di indescrivibile ma dobbiamo lavorare ancora tanto".
Come e perché hai iniziato?
"Al circolo Le Molette dove lavorava mia madre come maestra di tennis. E' stata lei a convincermi a provare una clinic di Padel e da quel momento sono rimasta coinvolta"
Vi allenate soprattutto con Saverio.
"si anche con Roberto ma Saverio è il coach di campo. Per noi è un punto di riferimento con lui studiamo tutte le situazioni di gioco. Un lavoro che non avevo mai fatto. Con Roberto curiamo i dettagli e i colpi. Io sono molto legata a loro."

CAROLINA ORSI

"Gioco ancora a calcio a cinque ma ho diminuito molto per scelta mia. Fino agli Europei giocherò solo a Padel. Ci sono alcuni movimenti che sono comuni con il calcio a 5, tipo spostamenti laterali e l'allenamento tipo fartleck. Gli scambi per esempio hanno la stessa durata di un'azione di calcetto. Io da mancina sono obbligata a stare a destra, ma i ruoli per esigenze e sviluppo del gioco sono intercambiabili. Lo Smash è il colpo preferito, mi aiuta il fisico. Mi piace tirarlo forte, a volte mi riesce anche il x3 ma ogni tanto stecco la palla e la mano fuori direttamente. Con Saverio ho ottimo rapporto. Lo rispettiamo come giocatore e come maestro, ci aiuta moltissimo a livello tattico e mentale insieme a Roberto con il quale facciamo un lavoro diverso sulla tecnica. Ci alleniamo contemporaneamente su due campi e giriamo."
Come ti senti a far parte di questo squadrone?
"E' un onore. Ti fanno sentire importante, ti fanno sentire atleta. Devi pensare solo a lavorare. Mi piace quando siamo in gruppo e quando ci prendiamo in giro tra noi, insomma quando facciamo squadra. Ridiamo e scherziamo ma negli allenamenti siamo molto serie."
Papà Nando cosa dice?
"E' contento, mi segue, gli piace. Quando faccio qualche torneo gli faccio sentire indirettamente l'adrenalina di quando giocava a calcio e quando mi dice queste cose io mi sento ancora meglio e vicino."

VUELING PADEL CUP MSP

il torneo amatoriale più gettonato dai romani che fa marketing da solo!

di Marco Calabresi

Quando si avvicina la Vueling Padel Cup MSP e inizia a spargersi la voce nelle chat di whatsapp dei padelisti, la domanda è virale: "Andiamo a giocare il Vueling?". Sì, perché se Vueling in tutta Europa è il nome della prestigiosa compagnia aerea, a Roma "il Vueling" è anche il torneo di padel che per tre mesi diventa uno dei principali argomenti di discussione tra quelli per cui il Padel è una ragione di vita. L'attesa è finita nel primo weekend di ottobre, quando all'Aurelia Padel è iniziato il tour dei circoli di Roma targato Vueling e MSP Italia (Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal CONI), manifestazione amatoriale che si conferma tra le più prestigiose tra le dilettantistiche di questo sport oggi praticato e apprezzato in tutto il mondo. Se lo scorso anno si erano registrati più di 1000 partecipanti, l'obiettivo per il 2019 è fare ancora meglio, e l'inizio è stato entusiasmante, con un weekend sold out in una location suggestiva come l'Aurelia Padel, per l'occasione vestito a festa con i protagonisti del torneo accompagnati da mogli (o mariti) e figli a fare il tifo dall'altra parte del vetro.

A partire da inizio ottobre, i dilettanti che vogliono mettersi alla prova con il padel possono partecipare al torneo scegliendo tra le quattro categorie previste: maschile, femminile, misto e principianti. Il premio in palio, d'altronde, invita a mettersi in gioco: con il primo e il secondo posto si vincono biglietti omaggio Vueling di andata e ritorno, con le tariffe Basic e Optima, che la compagnia aerea metterà a disposizione per volare verso una delle 40 destinazioni europee operate da Roma Fiumicino. E magari scegliere una meta in cui godersi il padel di livello mondiale. A vincere la prima tappa sono stati Fabrizio Alfano e Gianluca Carlini nel maschile, Elena Rainaudo e Lavinia Pediconi nel femminile, Eder Monaco e Manuela Chiara Tamini nel misto, mentre la coppia Ciccioriccio-Chiampi si è aggiudicata la tappa nella categoria principianti.

"La Padel Cup è una realtà ormai nota nella città di Roma. Per questo Vueling continua a promuovere e a organizzare la Vueling Padel Cup insieme all'Ente di Promozionale Sportiva di MSP di Roma - ha commentato Susanna Sciacovelli, Direttore Generale di Vueling per l'Italia -. Proporre iniziative che divertono e coinvolgono la comunità di Roma è per noi motivo di grande orgoglio: Fiumicino è infatti il nostro secondo hub internazionale e scalo chiave per le nostre strategie future". "Poter contare anche quest'anno sull'organizzazione della Vueling Padel Cup, confermando così la fiducia nei nostri confronti, ci riempie di orgoglio e di entusiasmo - ha aggiunto Claudio Briganti, Responsabile Nazionale Settore Padel MSP Italia -. Ma soprattutto ci premia per questi cinque anni di lavoro sulla promozione sportiva del Padel in Italia e in particolar modo del suo tratto amatoriale che, continueremo sempre a dirlo, è la base di qualsiasi sport. Ormai, "andiamo a giocare il Vueling" è diventato uno slang in tutta Roma. E' un po' come quando si andava a comprare un vecchio walkman e al venditore si chiedeva un Sony. Ecco, allo stesso modo, il Vueling a Roma è un torneo riconosciuto da tutti coloro che amano questa disciplina". Corriere dello Sport e Sport Club Magazine si confermano anche quest'anno media partner dell'evento mentre, tra gli sponsor, tornano il Gruppo Cisalfa e la Birra Estrella Damm. Fanno invece il loro ingresso il brand di abbigliamento sportivo Bidi Badu, gli occhiali Barkey e Dunlop quale palla ufficiale del torneo, oltre a Cottorella che sarà l'acqua ufficiale. Dopo la tappa dell'Aurelia Padel, la Vueling Padel Cup MSP tornerà in campo il 19 e il 20 ottobre al Queen Padel Roma Club; poi il 2 e 3 novembre al T:C. San Giorgio. E ancora, 16 e 17 novembre al Bailey Padel Club, poi il 30 novembre e il 1° dicembre al Paddle Clan Hill 23. Il gran finale è infine il Master in programma il 14 e il 15 dicembre al Villa Pamphili Padel Club. Per informazioni e iscrizioni contattare vueling@msproma.it e consultare il sito www.padelamatoriale.it

MACCHIE A VISTA... D'OCCHIO

LA MACULOPATIA O DEGENERAZIONE MACULARE SENILE È UN'ALTERAZIONE DEGENERATIVA CHE COLPISCE LA ZONA DELLA RETINA DEDICATA ALLA VISIONE PIÙ FINE.

I primi sintomi che devono allarmare il paziente sono la distorsione delle immagini, soprattutto nella visione da vicino, o la presenza di una macchia nel campo visivo centrale. Per la diagnosi è necessaria una visita oculistica con esame del fondo oculare che evidenzierà i segni caratteristici della patologia. Ma l'esame diagnostico più importante è l'OCT, non invasivo, che consente di rilevare le alterazioni maculari e confermare la diagnosi. Nelle fasi iniziali della malattia, si consiglia uno stile di vita sano e l'assunzione di integratori alimentari a base di antiossidanti. Attualmente sono disponibili trattamenti efficaci delle maculopatie senili di tipo essudativo, caratterizzate dalla comparsa di liquido intraretinico e neovasi. Tali trattamenti consistono nell'iniezione intraoculare di farmaci anti-VEGF che contrastano la formazione dei neovasi e riducono l'edema retinico. Le terapie sono tanto più efficaci quanto precoce è la diagnosi; è quindi fondamentale un attento monitoraggio dei pazienti attraverso controlli periodici per ravvisare i primi sintomi di un eventuale aggravamento.

DA SAPERE

La maculopatia senile interessa, nel mondo, oltre trenta milioni tra uomini e donne. Se la patologia interessa un solo occhio il paziente può anche non accorgersi di esserne affetto: l'occhio sano fa il "supplente" e, soprattutto, tra i sintomi non compare il dolore, nemmeno negli stadi più avanzati. Ultima notazione: la maculopatia non porta quasi mai alla completa cecità.

CURIOSITÀ

L'occhio, dunque, può avere le "macchie". Parlando di macchie pensiamo a quelle sulla tovaglia, sulla camicia o altrove. Macchie colorate, coloratissime; per chi le può vedere: i gatti, ad esempio, si muovono bene di notte ma – non distinguendo i toni del rosso e dell'arancione – vedono tutto "slavato"; lo stesso vale per i cani. Dalla terra all'acqua: lo squalo, che in molti credono quasi cieco, ha una sensibilità alla luce dieci volte superiore alla nostra, colori compresi.

PERCHÉ VENIRE DA NOI

"Se ci vedo bene e non ho particolari disturbi, perché dovrei fare visite oculistiche periodiche?"
Risponde **Cristiano De Gaetano**, oculista: "Già i neonati devono sottoporsi ad un esame sommario della vista: esiste anche una cataratta congenita. Con il passare del tempo (e dell'infanzia, l'adolescenza e poi l'età adulta), sarà bene sottoporsi a regolari controlli periodici, poiché molte patologie (ma anche il calo della vista) non siamo in grado, da soli, di ravvisarle".

DOTT. CRISTIANO DE GAETANO
Mobile: 3351416917 • **Mail:** cristianodegaetano@libero.it

RUNHACK

LE IDEE CHE CAMBIERANNO IL RUNNING

Il 20 e 21 settembre al Foro Italico si è tenuto l'hackathon per trovare nuove soluzioni tecnologiche per il mondo della corsa

Si è concluso nella Sala delle Armi del Parco del Foro Italico runHACK, l'evento ad alto tasso tecnologico promosso da FIDAL e da Tree. Runwithme, U-Step, Runnity. Spingere le città a correre, creare community sportivi, trovare sistemi per coinvolgere le aziende e i privati, offrire soluzioni per migliori abitudini alimentari. Sono queste le idee vincitrici della due giorni di runHack, la maratona di sviluppo di progetti per rivoluzionare il mondo del running organizzata da FIDAL (Federazione Italiana Atletica Leggera) e Tree, che si è tenuta il 20 e 21 settembre al Foro Italico di Roma (Casa delle Armi/Accademia della Scherma). I partecipanti sono stati chiamati a trovare soluzioni innovative a tre sfide: Go Runcard!, dedicata a soluzioni che aumentino il coinvolgimento in RunCard, la prima community dei runner creata da Fidal; Sport City Life, con soluzioni per rendere più smart la corsa nei centri urbani; Sport Future, ovvero soluzioni tecnologiche per migliorare le performance dei runner, dai dispositivi indossabili al cibo. Al termine della due giorni ad alto tasso tecnologico si è tenuta una sessione di pitch, in cui i partecipanti hanno raccontato i loro progetti a una giuria di esperti. «Ci occupiamo di Open innovation, che significa far incontrare gli innovatori e le imprese – ha osservato il CEO di Tree Antonio Perdichizzi – e in occasione di runHack hanno collaborato infatti talenti, mentor, imprese. Profili eterogenei che hanno risposto con le loro competenze a challenge verticali lanciate dalle aziende. Le sfide sono il nostro pane quotidiano, e con Fidal condividiamo questo spirito: chi fa sport non si accontenta mai, vuole il meglio da se stesso e cerca sempre di migliorarsi. In questo la tecnologia può fornire un grande stimolo». "Impariamo a guardare il futuro con gli occhi dei giovani e degli innovatori – ha detto il Segretario Generale della FIDAL Fabio Pagliara -. Siamo fieri di essere stata la prima Federazione a promuovere un hackathon a tema running Questi due giorni sono stati estremamente stimolanti, ricchi di idee e proposte innovative che avranno un impatto positivo nel mondo dello sport. A dimostrazione che la tecnologia può essere un grande alleato, e non un competitor come spesso viene percepito. Complimenti a Tree e a tutti i ragazzi che si sono messi in gioco in questa maratona tecnologica.".

> "I VINCITORI: "SIAMO GIÀ STATI CONTATTATI PER IMPLEMENTARE LA NOSTRA IDEA. È STATA UN'OTTIMA ESPERIENZA IN UN CONTESTO SUGGESTIVO"."

ECCO LE TRE IDEE VINCITRICI:

Runwithme: è una app che mette in contatto i runner che corrono nella stessa città su percorsi simili a orari simili; si integra con le app già utilizzate nel mondo della corsa, elaborandone i dati per fornire agli utenti un'esperienza ancora più coinvolgente e stimolante. La app presenta a ciascun utente gli sconti più adatti al suo profilo e le opportunità e i servizi offerti da Runcard, con un meccanismo di premialità. "Ci siamo iscritti con molta curiosità – raccontano i cinque vincitori – perché è la prima volta che un hackathon viene organizzato da una Federazione Sportiva. Siamo molto soddisfatti dell'organizzazione e del contesto. Siamo già stati contattati per discutere del futuro della nostra idea ed è la prima volta che ci capita. È stata un'ottima esperienza in un contesto suggestivo come il Foro Italico". Gli ideatori di Runwithme sono ora pronti al viaggio a Parigi 2020 per i Campionati Europei di Atletica Leggera.

U-Step: "Camminare può spingere la città a correre". Sono 7 milioni gli italiani che camminano ogni giorno: questa app promuove un sistema di premialità, monitarando con un tracker l'attività quotidiana, per stimolare ad adottare stili di vita all'insegna della sostenibilità e del movimento. Si integra all'interno delle smart city e propone nuove risorse alle aziende per i programmi di welfare.

Runnity: Ha il focus sull'alimentazione e propone partnership, sinergie e consegne dedicate dal ristorante alla scrivania. Propone una scontistica e menu creati ad hoc.

NUOVA
SCRAMBLER 1200XE

THE SCRAMBLER
REVOLUTION

TRIUMPH
FOR THE RIDE

La motocicletta fotografata è accessoriata con Extreme Inspiration Kit composto da: Parafango anteriore alto - Silenziatore Arrow in carbonio (omologato) - Protezione radiatore in alluminio Barre paramotore - Tappo olio ricavato dal pieno - Traversino manubrio nero - Kit indicatori LED e kit di riposizionamento luci posteriori - Estensione base cavalletto laterale - Griglia faro - Cornice faro.

TRIUMPH ROMA GRA

Via Serracapriola, 48 - 00133 Roma

T. 06/94534080 - **info@triumphroma-gra.it** - **http://www.triumphroma-gra.it**

TRIUMPH ROMA GRA

A cura di Marcel Vulpis, Direttore agenzia Sporteconomy.it

IL FUTURO DEL SISTEMA CALCIO ITALIANO

Aprirsi a nuovi imprenditori stranieri e riformulare la Legge Melandri sui diritti tv

Foto FIGC e Luca d'Ambrosio

La crescita dei ricavi del calcio tricolore (per la prima volta a quota 3,5 miliardi di euro) è strettamente collegata alla esplosione degli introiti da stadio (+22,4%) e a quelli da sponsorizzazioni e attività commerciali (+9,5%). Parallelamente, però, è cresciuto l'indebitamento, passato da 4,0 a 4,27 miliardi di euro. Per crescere ulteriormente servirà una spinta riformatrice all'interno del sistema calcio, congiuntamente ad una revisione "ragionata" del modello di distribuzione dei ricavi da diritti audiovisivi.
La legge Melandri (decreto legislativo 9 gennaio 2008, n. 9), poi modificata durante il Governo Renzi, dall'ex ministro dello Sport, Luca Lotti, di fatto ha previsto il 50% dei diritti uguali per tutti, mentre la parte restante ora è divisa in funzione di audience e risultati. Nello specifico una quota del 30% sulla base dei risultati sportivi conseguiti; mentre il restante 20% è in funzione del radicamento sociale (12% in base agli spettatori allo stadio, 8% collegato all'audience tv).
Ci si può muovere verso una maggiore equità (anche nel rapporto con Lega B e Serie C, al momento penalizzate rispetto al tema della "mutualità" nella distribuzione dei ricavi televisiva), ma sarà altrettanto importante migliorare la qualità delle società. In Inghilterra su 20 squadre solo cinque sono di proprietà di imprenditori inglesi. L'Italia, più di altri mercati europei, ha bisogno di attrarre investitori internazionali (l'ultimo è stato il magnate delle tlc, l'italo-americano Rocco Commisso, sbarcato quest' estate a Firenze). Risorse fresche per rivitalizzare un intero mercato. Venti anni fa i ricavi del calcio arrivavano solo dai biglietti, poi sono esplose le sponsorizzazioni (il gruppo Infront, per esempi,o è l'advisor commerciale di oltre 12 club tra Serie A e B). Oggi oltre il 65% dei introiti deriva dai diritti tv. La Serie A è distribuita in 200 Paesi nel mondo, ma il valore di questa distribuzione è molto lontana dai valori della Premier League, vero benchmark (modello di riferimento) su scala continentale.

DATI DEL SISTEMA CALCIO PROFESSIONISTICO ITALIANO*

1.167 milioni di euro - il livello di spesa (calciomercato) della Serie A estate 2019
1.072 milioni di euro - spesa calciomercato estate 2018
608 milioni di euro - spesa calciomercato estate 2015
3.5 miliardi di euro - valore della produzione aggregato - sistema professionistico (2017/18)
4.2 miliardi di euro - valore dell'indebitamento del settore professionistico (2017/18)
1,2 miliardi di euro - il gettito fiscale e previdenziale del calcio italiano
17 milioni di spettatori nel 2017/18 negli stadi italiani (campionati e rappresentative nazionali)
+8,4% - crescita di presenze negli stadi (rispetto alla stagione 2016/17)
60 anni - l'età media degli stadi di calcio
45% - la percentuale di mancata copertura dei posti negli stadi
93% - stadi è di proprietà "pubblica".

*Elaborazione Sporteconomy su dati FIGC-Arel (report 2019 su dati stagione 2017/18).

IL CONFRONTO CON IL MERCATO INTERNAZIONALE

Sarà sempre più importante confrontare il sistema italiano con le principali serie calcistiche internazionali. Il football europeo, a livello aggregato, rappresenta un settore economico in crescita: i ricavi aggregati delle 54 "top division" sono passati dai 2,8 miliardi del 1996 ai 20,1 del 2017, e, solo negli ultimi 12 anni, il fatturato è aumentato in media ogni anno del 7,5%, mentre nel medesimo periodo il PIL (Prodotto interno lordo) pro capite dell'Unione Europea è cresciuto nella misura del 2,5%.
Le 5 principali Top League, in termini di ricavi medi per società, sono la Premier League inglese (267 milioni di euro) e la Bundesliga tedesca (155,5); seguono La Liga spagnola (144,5), la Serie A italiana (108,1) e la Ligue1 francese (81,9).
Il mercato tricolore sta diventando sempre più il "fanalino di coda" dell'Europa in diverse classifiche di settore (diritti tv, accordi di sponsorizzazione, merchandising, ticketing, ecc.). Ecco perchè diventerà fondamentale attrarre nuovi investitori stranieri capaci di drenare risorse economiche strategiche per il rilancio dei nostri club professionistici.

LUCI E OMBRE DELL'INDUSTRIA DEL CALCIO ITALIANO

Nonostante la perdurante stagnazione dell'economia italiana, il mondo del pallone continua a correre e così i dati di spesa complessivi dei club di Serie A.
Nel 2019, infatti, le 20 squadre della prima divisione hanno in-

vestito più di 1.167 milioni di euro (dopo aver raggiunto quota 1.072 milioni nel 2018). Una crescita che va avanti da ben 5 anni, senza badare a spese (come accadeva fino a pochi anni fa), confrontandosi in misura concorrenziale, soprattutto, con Premier League, Liga, Bundesliga e Ligue1.

CALCIOMERCATO: VALORI IN CRESCITA NEGLI ULTIMI 5 ANNI

Nel 2015, infatti, sono stati investiti poco più di 608 milioni di euro in players trading (a distanza di appena un lustro la crescita ha raggiunto quasi la percentuale del 100%). Gli investimenti collegati al calciomercato sono sicuramente un segnale positivo, ma i "fondamentali" economici del calcio professionistico devono far riflettere sul presente/futuro del sistema tricolore.
Alcune riposte arrivano dal Report FIGC-Arel (2019), annuale "fotografia" dello stato di salute del nostro calcio. Nello specifico sono stati analizzati anche i principali numeri relativi al profilo economico-finanziario del football professionistico, il cui giro di affari risulta in continua crescita.
Nel 2017-2018 (periodo di riferimento della ricerca), il valore della produzione aggregato ha superato, per la prima volta, i 3,5 miliardi di euro, con un incremento del 6% rispetto all'anno precedente.
Sempre secondo il report FIGC-Arel, considerando gli assetti proprietari del calcio professionistico, nel 31% dei casi si tratta di "persone fisiche", nel 57% di società italiane e nel 12% di soggetti stranieri. Negli ultimi 7 anni i proprietari dei club, poi, hanno operato interventi di ricapitalizzazione del valore complessivo di 2,4 miliardi di euro.

CRESCE IL GIRO D'AFFARI, MA ANCHE L'INDEBITAMENTO

L'aumento del costo del lavoro e degli ammortamenti ha portato, però, ad un peggioramento del risultato netto, con una perdita pari a 215 milioni di euro, nonostante il dato medio dell'ultimo biennio risulti in forte miglioramento rispetto al quello precedente (si è passati dalla perdita media di 454 milioni di euro, del biennio 2014-2016, ai -186 mln del 2016-2018). Da un punto di vista finanziario, si rileva un importante incremento del patrimonio netto, pari al +36,9%, superiore alla crescita dell'indebitamento (+6,4%), che ha superato il tetto dei 4,2 miliardi di euro. Il calcio italiano, in sintesi, spende più di quanto produce.
E' chiaramente un dato generale, un parametro di riferimento, che non considera esempi o modelli virtuosi (come nel caso della Juventus), ma serve a valutare il valore economico dell'industria calcio nel suo complesso.

GLI EFFETTI DEL CALCIO NEL "SISTEMA PAESE"

Nonostante alcuni elementi di criticità il pallone tricolore ha un impatto positivo all'interno del "Sistema Paese".Tra i diversi aspetti da considerare vi anche il profilo della "contribuzione fiscale e previdenziale" del mondo professionistico. Il contributo complessivo ha ormai raggiunto il tetto di 1,2 miliardi di euro, confermando il trend di crescita registrato negli ultimi anni. Solo tra il 2006 e il 2016 questo dato è cresciuto del 36,9%, in termini assoluti, e del 3,2% su base media annua. Il calcio professionistico, pertanto, continua a rappresentare il principale contributore del sistema sportivo, con un'incidenza del 70% rispetto al gettito fiscale complessivo generato dal mercato dello sport in ambito nazionale.

I CLUB TORNANO A SORRIDERE SUGLI SPALTI

Continua il trend di crescita degli spettatori presenti negli stadi per competizioni di alto livello (calcio professionistico e rappresentative nazionali); nel 2017-2018 sono stati quasi 17 milioni unità, in crescita negli ultimi anni (+8,4% rispetto al 2016-2017 e +13,6% rispetto al 2015-2016). Con riflessi significativi anche dal punto di vista economico: i ricavi derivanti dalla vendita di biglietti e abbonamenti sono infatti aumentati del 22,4% se si considera l'intero sistema del calcio professionistico. In Serie A, poi, si è registrato un +32,4%: la crescita più importante tra quelle rilevate nell'ultimo decennio.

A cura di Fabio Lalli
CEO & Founder IQUII / part of Be Group – Forward Thinking

LA DIGITAL TRANSFORMATION DEI CAMPIONATI MONDIALI DI SCI 2021

Nella splendida cornice di Cortina d'Ampezzo, dall'8 al 21 febbraio 2021 si terrà la 46° edizione dei Campionati Mondiali di Sci Alpino, uno degli eventi di maggior portata nell'universo degli sport invernali. Un vero e proprio spettacolo sulle piste e non solo, con gli sportivi di tutto il mondo che seguiranno con passione e interesse tutta la manifestazione.

Nonostante manchi un anno e mezzo all'evento, l'aria fresca di Cortina 2021 già si respira: un'aria fresca di novità, iniziative e strumenti a supporto della Fondazione Cortina 2021, per un racconto dell'evento e del suo percorso di avvicinamento, #roadtoCortina2021, che vede protagonista IQUII in qualità di Official Digital Provider a supporto delle attività strategiche e digitali della manifestazione. Per presentare il progetto che ci vede direttamente coinvolti, sabato 14 settembre siamo stati all'evento "Cortina tra le righe 2019" tenutosi al Museo d'Arte Moderna "Mario Rimoldi" di Cortina d'Ampezzo, organizzato dal Comune in collaborazione con Fondazione Cortina 2021, Consorzio Esercenti Impianti a Fune Cortina e Associazione Albergatori Cortina. L'evento, presieduto da grandi nomi del giornalismo e della comunicazione, ha posto l'accento sulle sfide del racconto dei grandi eventi sportivi attraverso i nuovi strumenti e i nuovi linguaggi di oggi, e ci ha permesso di esporre il progetto di digitalizzazione dei Campionati del Mondo di Sci Alpino e la marcia d'avvicinamento ad essi: un percorso lungo e affascinante che ha l'obiettivo di costruire un modello di sport business nuovo e supportare la crescita e lo sviluppo del brand Cortina 2021 da qui all'evento finale. Informazione, fan engagement ed iniziative, così come coinvolgimento di partner commerciali e valorizzazione del territorio: l'ambizioso progetto che Fondazione Cortina 2021 ha scelto di affidare alle competenze e alla vision della Digital Company del Gruppo Be si concretizzerà in un duplice intervento, con tecnologia e strategia quali i pilastri del nuovo modello di comunicazione e di business. Gli asset tecnologici individuati (sito web e official app) andranno ad integrare, secondo un disegno condiviso, i canali social e le newsletter, per un efficace racconto dell'evento e della #roadtoCortina2021. Questi canali contribuiscono a formare la Piattaforma Digitale Cortina attraverso cui distribuire contenuti utili al fan engagement, all'acquisizione dati e al coinvolgimento dei partner; tali strumenti, guidati e utilizzati opportunamente attraverso una strategia ben definita, danno vita al Media Hub ufficiale di Fondazione Cortina 2021, pensato per la pianificazione, la produzione e il delivery di contenuti ad alto valore aggiunto. Il percorso che accompagnerà appassionati e stakeholder all'evento finale sarà strutturato in quattro diverse fasi, una vera e propria marcia di avvicinamento per informare, coinvolgere e massimizzare le opportunità connesse all'evento, da qui al 2021. La prima fase di Infotainment, in partenza a ottobre 2019 e che si protrarrà fino a gennaio 2020, prevede l'avvio e il set up della comunicazione e dei touchpoint a disposizione per il racconto della fase di avvicinamento all'evento. Il sito web rappresenterà il primo strumento proprietario con il quale informare e coinvolgere, con l'esperienza utente che verrà presto integrata con la official app, per una fruizione smart e veloce dei contenuti prodotti dal Media Hub. Durante la seconda fase, quella di Engagement (da febbraio 2020 ad agosto 2020) verranno potenziate le attività di coinvolgimento degli appassionati, intensificando la comunicazione e la produzione di contenuti esclusivi, integrando una piattaforma di loyalty basata su logiche di gamification e reward in grado di aumentare la retention dell'utente e l'acquisizione dati, così da creare anagrafiche strutturate che permetteranno di costruire campagne di marketing sempre più efficaci.

Da settembre 2020 a gennaio 2021 si terrà la fase di Pre-Experience, durante la quale verranno fornite tutte le informazioni utili alla fruizione della manifestazione: le piattaforme web e mobile saranno arricchite da nuove sezioni dedicate all'evento in arrivo, focalizzando la produzione dei contenuti sulla presentazione dei Campionati del Mondo, sul rilancio di informazioni utili per il ticketing e sull'attivazione delle partnership. L'ultima fase (Experience) sarà quella dell'evento (febbraio - marzo 2021), e consisterà nel racconto continuo, puntuale e pianificato della manifestazione: verranno integrate sezioni ad hoc sull'esito delle gare per rimanere aggiornati su tutti i risultati, così come nuove funzionalità di engagement e contenuti esclusivi behind-the-scenes. Il percorso di Trasformazione Digitale di Cortina 2021 così strutturato apporterà un concreto beneficio a tutti i target di riferimento. Tramite la digitalizzazione dei servizi offerti, infatti, gli appassionati potranno vivere un'esperienza semplificata e arricchita, e l'attivazione delle partnership sarà valorizzata tramite contenuti in grado di aumentare la visibilità del partner in relazione all'evento, iniziative co-branded ed attivazioni fisico-digitali sfruttando strumenti come proximity marketing, led-wall e beacon. Infine, attivo sarà anche il coinvolgimento delle imprese locali, per rafforzare il legame con il territorio e valorizzare la tradizione.
La discesa verso Cortina 2021 è già cominciata: tenetevi forte.

a cura di Gabriele Ferrieri
Presidente ANGI Associazione Nazionale Giovani Innovatori

DAI ROBOTAXI ALLE MACCHINE VOLANTI

COSA ASPETTARSI PER IL FUTURO DELLA MOBILITÀ

Strade? Dove andiamo noi non abbiamo bisogno di strade. Esordisce così Christopher Lloyd rispondendo a Michael J. Fox nel film "Ritorno al Futuro.

Storico cult cinematografico degli anni 80 che già faceva solleticare la fantasia dei suoi fan quando immaginavano di vedere la famosa DeLorean librare nel cielo.
Un altro esempio emblematico è il film "Atto di Forza" con il famoso Douglas Quaid (alias Arnold Schwarzenegger) che si muoveva per le strade della Terra in un futuro "remoto" con il taxi a guida autonoma "Johnny Cab".
Se molti pensano che parlando oggi di questi episodi, si tratta ancora di fantascienza, in realtà non è più così.
Forse spinti dalla curiosità oppure semplicemente dalla grande corsa alle nuove tecnologie, ma sta di fatto che le sperimentazioni e le applicazioni di questi modelli stanno entrando sempre più nell'immaginario collettivo e nelle città più all'avanguardia tutto questo oggi esiste già. Nella Silicon Valley l'avvento dei robotaxi è diventato un business potenziale che ha raccolto, in termini di investimenti, miliardi di dollari da gruppi come Ford o Volkswagen. Secondo gli analisti potrebbe fruttare decine di miliardi di dollari entro il 2030 la diffusione di massa dei veicoli autonomi e nonostante la complessità dell'utilizzo di questa tecnologia avveniristica e le possibili controversie legali, startup come Uber o Phantom hanno già avviato sperimentazioni e test in diverse città degli Stati Uniti. E altrettanto significativo è il caso Waymo, società appartenente alla galassia Google che, nel progetto pilota per l'utilizzo di robotaxi con le loro navette autonome, hanno trasportato 6,300 passeggeri in oltre 4,600 corse.
A contendere il primato tecnologico agli Stati Uniti è, appunto, come molti potevano immaginare la Cina che sta mettendo in competizioni le varie metropoli: il gigante dei trasporti Didi Chuxing e la start-up AutoX hanno annunciato la loro collaborazione per lanciare un servizio di robotaxi a Shanghai, mentre numerosi test sono stati già fatti a Guangzhou. La stessa Baidu, il più importante motore di ricerca

cinese, ha sfidato Google sul terreno della guida autonoma con una prima flotta di taxi a Changsha chiamati "Apollo".
E anche in Europa ci sono casi interessanti come l'azienda francese Navya, specializzata nello sviluppo di navette autonome, che sta sviluppando progetti per la consegna della corrispondenza, per l'agricoltura, la logistica e per gli spostamenti all'interno di in industrie, cantieri e aeroporti.
E se nel 2020, le "smart car" connesse a internet e dotate di tecnologia di self-driving potrebbero rappresentare un interessante percentuale delle auto vendute nel mondo, altrettanto significativi sono le sperimentazioni all'interno delle città con le cosiddette "macchine volanti".
Potrebbero volerci ancora alcuni anni per vederle su scala planetaria e aperta all'acquisto anche alla massa dei consumatori medi, ma grandi corporate come la Boeing hanno testato il loro prototipo di un veicolo senza pilota immaginato per raggiungere le aree rurali degli Stati Uniti, programmato su percorsi prestabiliti con una lunghezza di nove metri e con la capacità di trasporto di un peso di 300 Kg.
Altri prodotti invece hanno già raggiunto il mercato come il caso emblematico dell'auto volante "Transition", veicolo biposto con motore ibrido-elettrico con un'autonomia di 640 chilometri e una velocità massima di 160 chilometri all'ora, prodotti dalla società Terrafugia della casa automobilistica svedese Volvo.
Tutto ciò rappresenta una vera e propria rivoluzione di come oggi è concepito il concetto di mobilità e trasporto, tuttavia la continua richiesta di una metropoli rispettosa dell'ambiente, priva di smog, sempre più smart e intelligente, rappresenta la culla ideale dove sperimentare e rendere sicuri quelli che oggi sono ancora progetti, ma che domani saranno parte integrante del nostro quotidiano.
E domani non è poi così lontano…

MUSICHE ORIGINALI E ARRANGIAMENTI MUSICALI
DAVIDE MAGNABOSCO | ALEX PROCACCI | PAOLO BARILLARI

CON
UMBERTO NOTO – GENIO DELLA LAMPADA
MAURIZIO SEMERERO – JAFAR

E CON
RAFFAELLA ALTERIO – COCO
RENATO CRUDO – ABDUL
DANIELE DEROGATIS – SULTANO
JONATHAN GUERRERO – SKIFUS
FULVIA LORENZETTI – KAMIRA
GLORIA MIELE – AISHA

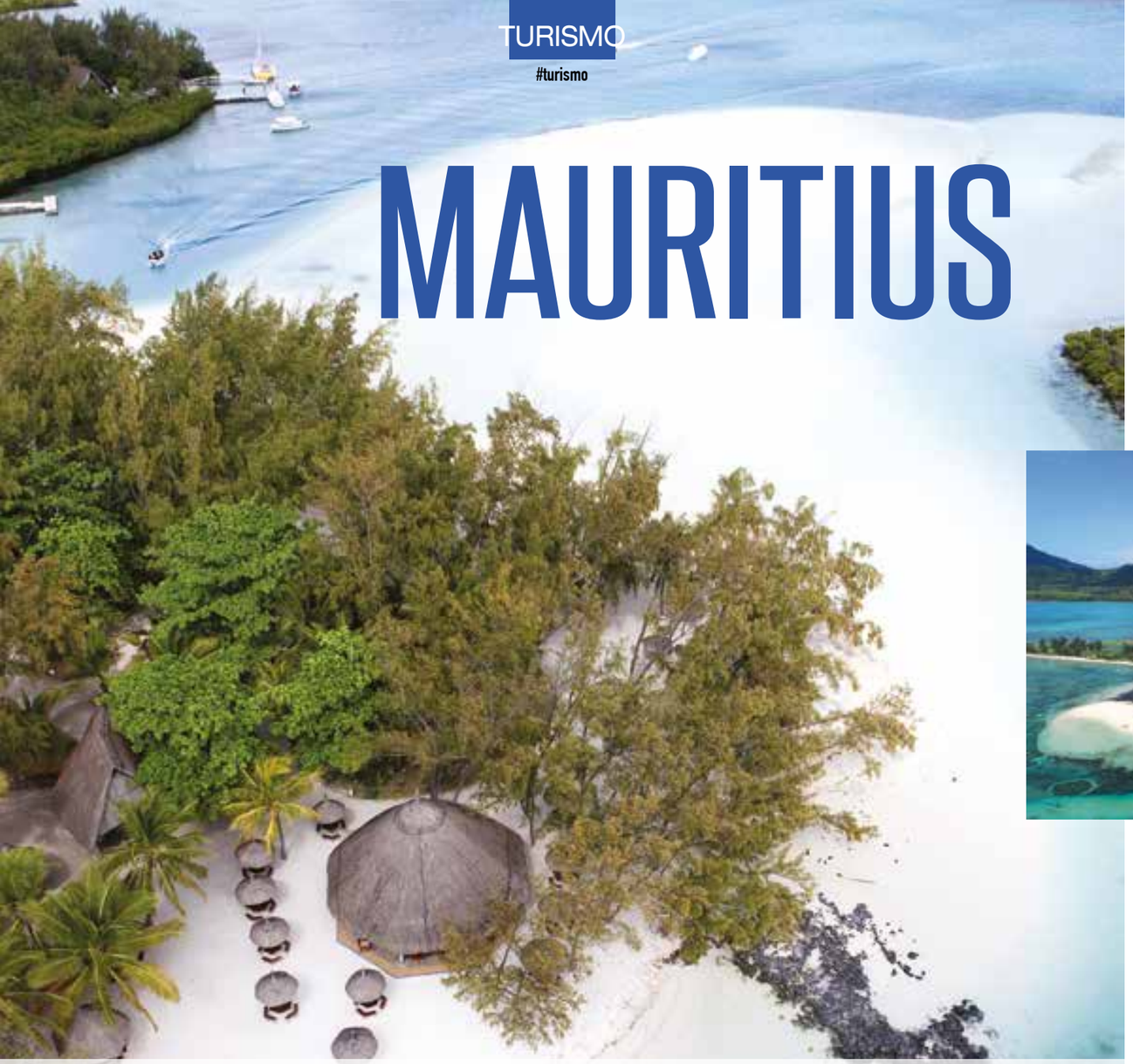
ENSEMBLE
JESSICA AIELLO | RAFFAELE CAVA, CRISTINA DA VILLANOVA, IMMA DE SANTIS, FRANCESCO DE SIMONE ANNA GARGIULO, STEFANO MARTORIELLO, ALFONSO MOTTOLA, ELEONORA PELUSO

Dopo il grande successo dei musical "Rapunzel" e "La Regina di Ghiaccio", dal 2 ottobre al Teatro Brancaccio è in scena ALADIN IL MUSICAL GENIALE, con Leonardo Cecchi (Aladin) Emanuela Rei (Jasmine), la partecipazione straordinaria di Sergio Friscia (il genio dell'anello) e un cast di 17 attori, cantanti e ballerini.

Molto più di un family show, il nuovo musical diretto da Maurizio Colombi e liberamente ispirato ad una delle più celebri novelle orientali de Le mille e una notte, ripercorre le avventure di Aladino, in un sontuosa ambientazione medio-orientale con musiche edite ed inedite attraversate da contaminazioni in stile Bollywood.
Alessandro Longobardi, direttore artistico del Teatro Brancaccio, produce per OTI - Officine del Teatro Italiano questo nuovo grande musical, riconfermando la sua squadra vincente: Alessandro Chiti per la scenografia che si avvale di uno spettacolare disegno luci curato da Christian Andreazzoli: 24 quadri sveleranno paesaggi desertici, il sontuoso palazzo del Sultano, il balcone di Jasmine sul giardino del palazzo, il fervente mercato della città, la prigione, la bottega di Aladin, la grotta del tesoro e il romantico volo di Aladin e Jasmine sui tetti di Bagdad; Francesca Grossi per gli scintillanti e preziosi costumi; Rita Pivano per le coreografie. Davide Magnabosco, Alex Procacci e Paolo Barillari (autori delle musiche di "Rapunzel" e de "La regina di Ghiaccio") hanno composto quattordici dei diciassette brani musicali previsti. Gli effetti speciali di grande impatto visivo curati da Erix Logan sorprenderanno e stupiranno il pubblico. Il disegno fonico è di Emanuele Carlucci; i contributi video sono di Claudio Cianfoni. Una "geniale" riscrittura di una delle più belle fiabe senza tempo per un musical che vi trascinerà in un'atmosfera spettacolare, magica, avventurosa, dove non mancherà il divertimento.

TEATRO BRANCACCIO DAL 2 OTTOBRE
www.teatrobrancaccio.it – ticketone.it

MAURITIUS



i Grandi Viaggi
I GIORNI PIÙ BELLI DELL'ANNO

RITRATTO IN BREVE

"Dio creò Mauritius e poi il Paradiso Terrestre", scriveva Mark Twain nel 1885. E come dargli torto? La classica fotografia di questa isola vulcanica (lunga solo 58 km e larga 47) è quella di una candida spiaggia lambita da una placida laguna color turchese: insomma, davvero l'immagine dell'Eden. Ma queste "cartoline" non rendono completamente giustizia alla varietà geografica e paesaggistica che Mauritius sa offrire al visitatore. Al centro dell'isola si estende un altipiano dalla morfologia accidentata per il gran numero di crateri vulcanici, di corsi e salti d'acqua che lo punteggiano: meta ideale per chi ama il trekking e le lunghe passeggiate. Al limite del plateau si ergono poi tre cime basaltiche, che dominano il profilo dell'isola: il Piton de la Rivière Noire (828 m), il Pieter Both (823 m) e il Pouce (812 m). Il clima è piuttosto mite e le temperature non raggiungono mai picchi di caldo eccessivo: ne è testimone la rigogliosa vegetazione, una macchia verdissima che rinfresca le alture isolane. Merita la visita anche Rodrigues, seconda isola per grandezza che, insieme a quelle di Saint Brandon e Agalega, formano l'incantevole arcipelago della Repubblica di Mauritius. Splendide le sue spiagge e le coste ancora intatte. Qui si ritrova un'atmosfera autentica, conservata proprio grazie alla lontananza dalle rotte turistiche consuete. Situata a 560 chilometri da Mauritius, la si raggiunge in aereo (c'è un volo giornaliero) con Air Mauritius, o con tre passaggi marittimi settimanali.

CAPITALE

Port Louis. Nella capitale di Mauritius il passato coloniale non è stato del tutto cancellato. Basta salire sulla fortificazione di Fort Adelaide (nota anche come La Cittadelle) per rendersene conto. Dalle sue mura si gode un panorama che abbraccia quasi tutta la città e ci si può immaginare la meraviglia che ispirava ai colonizzatori europei. Il tempo però è trascorso e ora Port Louis è il primo porto del Paese ed è il secondo centro finanziario dell'Africa dopo Johannesburg. Gli anni Novanta e il 2000 hanno trasformato il suo centro storico e lo skyline, ora ricco di numerosi grattacieli. Il più alto è quello in cui si trova la sede centrale della Bank Of Mauritius. Da lassù si possono scorgere il bazar e il cimitero cinese, due mete imperdibili della vecchia Port Louis. Il Blue Penny Museum, invece, è stato inaugurato nel 2001 e ospita una collezione che ripercorre la storia dell'isola: carte marittime, piantine, sculture, pitture, monete e francobolli. Due francobolli, in particolare, sono di sicuro interesse: due Post Office unici che valgono milioni di dollari. Bella anche la statua di marmo dello scultore Adrien d'Épinay che raffigura i due amanti Paul e Virginie protagonisti del famoso romanzo omonimo di Bernardin de Saint-Pierre (Caudan Waterfront, tel. 00230.2108176, lun.-sab. 10-17). Al Mauritius Institute si può ammirare uno scheletro dell'ormai estinto dodo, uccello sterminato dall'arrivo degli europei. Di fronte al museo si apre il Jardin de la Compagnie, che ospita maestosi alberi. Un'affascinante collezione di oltre 300 conchiglie è invece in mostra al Mikado Shell Museum (Mikado, lun-ven 9-17, sab 9-13). Infine, il piccolo Musée de la Photographie raccoglie macchine fotografiche antiche insieme a stampe e di foto storiche dell'isola (Vieux Counceil Street, 00230.2111705, lun.-ven. 9-15). Una visita, anche se di tutt'altro tenore, merita il mercato della città, dove si possono trovare frutta e ortaggi tropicali, tisane, spezie e vestiti.

LINGUA

Le lingue ufficiali sono l'inglese e il francese. Ma il creolo mauriziano è la "lingua franca" usata in tutte le isole (Saint Brandon, Rodrigues e le isole Agalega) che compongono la Repubblica di Mauritius.

RELIGIONE

La metà dei mauriziani professa la religione indù; mentre un po' meno del 30% si dichiara cristiano e il restante musulmano.

SPORT

Lo sport più diffuso è il pugilato, seguito dal calcio.

FUSO ORARIO

3 ore avanti rispetto all'Italia (2 quando in Italia vige l'ora legale).

DISTANZA DALL'ITALIA

Circa 10 ore di volo.

MONETA

A Mauritius è in vigore la Rupia mauriziana (MUR).

C MAURITIUS

MAURITIUS Situato sulla costa orientale di Mauritius, è stato riaperto di recente sotto il nuovo brand C Resorts. Albergo, dinamico e giovanile offre una ricca formula All Inclusive, con camere arredate con materiali ispirati alla natura. La U Spa del Resort inoltre utilizza esclusivamente prodotti naturali.

AMBRE RESORT & SPA

MAURITIUS Resort con trattamento di all inclusive, dedicato esclusivamente alla clientela adulta (dai 16 anni) e alle coppie, dinamico, essenziale, offre un'atmosfera informale, con camere arredate con colori vivaci. Situato su una lunga spiaggia di sabbia bianca, offre svariate possibilità di attività sportive, balneari o di semplice relax.

FRIDAY ATTITUDE

MAURITIUS Piccolo gioiello posizionato sulla costa est di Mauritius, a Trou d'Eau Douce, immerso in uno spettacolare giardino tropicale. Il Resort è caratterizzato da un'atmosfera informale e rilassante, adatto alle famiglie e a una clientela giovane, dinamica, amante dello sport e del divertimento a cui offre una vantaggiosa formula All Inclusive. È certificato Travelife Gold per i continui sforzi verso il sociale e la sostenibiltà ambientale.

PEARLE BEACH RESORT & SPA

MAURITIUS Posizionato su una bella spiaggia di sabbia bianca che si specchia nelle acque turchesi della famosa località di Flic en Flac. Resort semplice, dall'atmosfera rilassante, ideale per una vacanza all'insegna del relax o come punto di partenza per andare alla scoperta dell'isola

LUX* LE MORNE

MAURITIUS Ai piedi della suggestiva montagna di Le Morne, su una spiaggia di circa 600 metri lambita dalle acque turchesi dell'Oceano Indiano, questa struttura, tra le più rinomate ed apprezzate dalla clientela italiana, colpisce fin dal primo istante per la sensazione di serenità che emana. Il giardino tropicale in classico stile coloniale fa da contorno alle camere perfettamente inserite e disseminate nella vegetazione.

LONG BEACH

MAURITIUS L'ampia piazza con tutti i comfort tipici di una piccola città, identifica questo moderno resort. Immerso in un incontaminato ambiente naturale e affacciato su una splendida spiaggia di sabbia, è un vero paradiso per gli appassionati di snorkeling e di immersioni grazie alla laguna dalle acque limpidissime. Per gli appassionati di golf, inoltre è irrinunciabile una puntata in uno dei più bei campi del mondo: Le Touessrok Golf Course nella bellissima Isola dei Cervi.

PARTENZE 29 DICEMBRE 2019

Voli di linea Emirates da Milano e Roma
10 gg / 7 notti

Pearle Beach - camera deluxe garden - mezza pensione - da € 2.320
Friday Attitude - camera standard - all inclusive - da € 2.650
Ambre - camera standard garden - all inclusive - da € 3.280
Long Beach - camera junior suite - mezza pensione - da € 4.490
C Mauritius - camera prestige - all inclusive - da € 5.890
Lux Le Morne - camera superior - pernottamento e prima colazione - da € 6.230
VOLI DI LINEA EMIRATES DA MILANO E ROMA 10 giorni / 7 notti

Offerta per persona (minimo due), valida dal 02/09/2019, non retroattiva. La promozione è soggetta a disponibilità limitata e non è cumulabile con altre iniziative. Quota gestione pratica e tasse aeroportuali non incluse.

itinera
dal 1964, viaggi e turismo

SEGUICI SU FB – ITINERA VIAGGI E TURISMO

VIALE PARIOLI 54 - 00197 ROMA - TEL.06 8070146
WWW.ITINERA-VIAGGI.IT
F.MONTANINO@ITINERA-VIAGGI.IT
http://igvclub.it/ftpdownload/iGV/

SE LO SGUARDO È TRISTE

Quante volte abbiamo sentito dire frasi tipo''Gli occhi sono lo specchio dell'anima'', ''mi sono innamorato del suo sguardo'' o tante altre frasi in cui citiamo lo sguardo come termometro del nostro benessere e del nostro stato d'animo?

di Fabio Ralli

Capita continuamente ricordandoci una volta di più come gli occhi di un uomo e di una donna siano centrali e determinanti perfino nelle regole dell'attrazione. E se è vero allora che la prima cosa che notiamo sono proprio gli occhi allora anche gli inestetismi che caratterizzano questa regione anatomica tendono ad essere amplificati creando talvolta qualche piccolo disagio anche solo nel guardarsi allo specchio. Palpebre cadenti, occhiaie,borse e zampette di gallina rappresentano la vasta gamma di inestetismi che però oggi grazie alla aiuto della medicina e chirurgia estetica siamo in grado di fronteggiare con successo ed efficacia. Come spiega il Dr. Francesco Madonna Terracina,specialista in chirurgia estetica e responsabile dei centri Spheramed "ciascun inestetismo dovrebbe essere inquadrato singolarmente e può necessitare di trattamenti medici o chirurgici talvolta anche combinati che sono perfettamente in grado di ringiovanire o semplicemente valorizzare lo sguardo in tempi estremamente rapidi".

Ad esempio come si correggono le zampe di gallina?

Per le zampette di gallina e tutte le piccole rughette di espressione della regione perioculare esistono diverse soluzioni ma quella di riferimento, per efficacia e sicurezza è rappresentata dalle microiniezioni con il botulino. Parliamo della metodica di medicina estetica più eseguita in Italia e nel mondo con oltre 8 milioni di trattamenti all'anno. Poche iniezioni effettuate da mani esperte permettono con una procedura indolore di pochi minuti di alleggerire le rughette in maniera naturale e piacevole.

Per le occhiaie cosa si può fare?

È un inestetismo assolutamente non legato all'età poiché spesso caratterizzato da un'alterazione dei vasi sanguigni dell'orbita che evidenziandosi mettono in risalto il fastidioso e caratteristico colorito scuro. Un aiuto, oltre che dalla cosmesi e quindi l'impiego di creme ad azione decongestionante e schiarente può arrivare dalla medicina estetica grazie a iniezioni di acido ialuronico riassorbibile. La tecnica è molto interessante trattandosi di una procedura ambulatoriale e non invasiva.

Borse e palpebre cadenti?

In presenza di gonfiore delle palpebre inferiori causato dalla presenza di inestetiche borse la soluzione vincente è esclusivamente chirurgica e si chiama Blefaroplastica inferiore. Questa procedura ha molti vantaggi quali il fatto di avere tempi di ripresa estremamente rapidi e risultati molto soddisfacenti senza cicatrici visibili. Lo stesso approccio chirurgico viene riservato alla palpebra superiore quando il difetto estetico è la palbebra a tendina per la presenza di pelle in eccesso. Anche in questo caso i risultati sono straordinari e duraturi nel tempo.

Dr. Madonna Terracina è vero che gli inestetismi dello sguardo e degli occhi interessano con maggiore frequenza le persone sportive che passano molto tempo all'aria aperta?

Esiste un fondo di verità in questa affermazione poiché come sappiamo le persone maggiormente esposte ai danni provati da un eccessiva esposizione al sole hanno maggiore possibilità di presentare alcuni di questi inestetismi. Tennisti, golfisti sciatori ma anche atleti di varie altre discipline che passano una buona fetta del proprio tempo all'aria aperta sono infatti fortunatamente oramai da tempo "educati" a proteggersi con schermi solari elevati.

STUDIO MEDICO SPHERAMED
VIA ANTONELLI N.44, ROMA
Roma - Tivoli - Frosinone - Viterbo

Per informazioni o per prenotare una visita chiama allo 06.80691371 oppure contatta il numero verde gratuito 800.202.798

#salute

OBIETTIVO SALUTE DONNA

È IL CENTRO MULTIDISCIPLINARE DEDICATO ALLA CURA DELLA SALUTE FEMMINILE IN OGNI FASE DELLA SUA VITA

Protagonista alla Casa di Cura Nuova Villa Claudia è la salute della donna che viene preservata e coccolata ad ogni età: dalle patologie dell'adolescenza ai controlli volti ad escludere l'endometriosi, dalla diagnosi prenatale al monitoraggio della gravidanza, dai disordini del ciclo mestruale alla menopausa. Cuore dell'attività è l'Ambulatorio Integrato di Ginecologia, aperto 7 giorni su 7 per visite ed esami specialistici, si occupa delle patologie dell'apparato riproduttivo femminile da un punto di vista diagnostico, clinico e terapeutico e, ove necessario, anche chirurgico. L'Ambulatorio Integrato è specializzato nel trattamento chirurgico mini-invasivo di tutte le patologie dell'apparato ginecologico, siano esse benigne o maligne. Un'équipe di specialisti si prende cura della donna studiando l'iter diagnostico più adatto alle sue caratteristiche e accompagnandola sin dalla fase di "prima visita". La sintomatologia è studiata a vari livelli per fornire alla paziente un servizio "integrato" che le permette di affrontare temi intimi e a volte complessi con l'ausilio di medici esperti senza dover andare in altro ambulatorio per esami successivi, cogliendo il vantaggio del fattore tempo che, in caso di tumori, gioca un ruolo determinante. L'intendimento della Casa di Cura Nuova Villa Claudia è mettere a disposizione della donna un supporto multidisciplinare concreto grazie alla presenza costante di specialisti che collaborano sinergicamente allo scopo di assistere l'universo femminile in tutte le sue età. La giovane adolescente, la donna, la mamma, la nonna possono contare su servizi disponibili 7 giorni su 7, festivi compresi, assistenza domiciliare, percorsi di prevenzione attraverso pacchetti promozionali, affidarsi a professionisti in grado di dare risposte ad alto livello e pronti a condividere le anamnesi per trovare insieme percorsi terapeutici personalizzati e che tengano sempre conto delle esigenze della paziente, che prima di tutto è una persona.

Dott. Massimiliano Marziali

Mammografia Digitale con Tomosintesi

I PUNTI DI FORZA DEL CENTRO:

Il Servizio di Ginecologia dell'adolescenza: vuole proteggere l'adolescente con azioni di prevenzione e di educazione (vaccino HPV), oltre che di diagnosi e cura (ad es. disordini del ciclo mestruale per prevenire la salute riproduttiva).

Il Centro di Senologia: si avvale di apparecchiature di ultima generazione come la Mammografia Digitale con Tomosintesi che aiuta a migliorare la rilevazione e la caratterizzazione delle lesioni, specialmente nei seni densi.

Il Centro dell'HPV e delle malattie sessualmente trasmissibili: offre alla donna e alla coppia un servizio di assistenza/consulenza e si impegna a educare le giovani a sottoporsi a controlli ginecologici regolari che comprendano sempre il Thin Prep ed eventuale HPV test.

Il Centro di Procreazione Medicalmente Assistita PMA: offre moderne tecnologie e un'équipe medico-biologica costituita da esperti nel settore per lo studio, la diagnosi e la cura della sterilità e dell'infertilità di coppia. Nel Centro possono essere eseguite tutte le più avanzate tecniche di fecondazione assistita, sia omologhe che eterologhe.

Il Servizio per la salute della gravidanza: si pone l'obiettivo di monitorare a 360 gradi lo stato di salute e il benessere del feto nel corso dei nove mesi di gravidanza.

Il Centro per l'incontinenza: si occupa di prevenzione, diagnosi e cura dell'incontinenza urinaria femminile attraverso la riabilitazione del pavimento pelvico e la chirurgia ricostruttiva mini-invasiva.

Il Centro dell'Endometriosi: si avvale di professionisti specializzati nella diagnosi, cura e ricerca dell'endometriosi e delle sue complicanze avendo cura di assicurare la migliore qualità di vita possibile e cercando di realizzare il desiderio della donna: concepire un figlio.

Il Servizio di Ginecologia Estetica e Funzionale: è dedicato alla gestione delle problematiche intime nelle diverse età grazie all'impiego di un laser rivoluzionario che, attraverso trattamenti mirati, riesce a limitare o eliminare alcuni fastidi (ad esempio la secchezza vaginale).

Il Centro della Menopausa: è rivolto alla donna che vive il delicato passaggio affinché si senta assistita in maniera naturale con cure personalizzate e non invasive.

PAP TEST?

NO, DA OGGI SI FA IL THIN PREP

E' un'evoluzione del "classico" Pap Test, un più sofisticato test di screening della popolazione femminile contro il rischio di cancro del collo uterino. Si tratta di un esame citologico determinante per individuare eventuali alterazioni del collo e della cervice dell'utero ma utile anche nel dare indicazioni sulla presenza di infezioni di origine batterica, virale o micotica.

Il Thin Prep prevede che le cellule, campionate durante la visita ginecologica, siano trasferite in un'apposita soluzione conservante prima di essere strisciate sul vetrino, ove vengono fissate e analizzate al microscopio.

Tale metodica affina la qualità dell'analisi citologica migliorando la capacità diagnostica. Con il Thin Prep è possibile eseguire anche lo screening dell'HPV senza dover eseguire un ulteriore prelievo citologico.

NUOVA VILLA CLAUDIA
CASA DI CURA PRIVATA

Via Flaminia Nuova 280, 00191 Roma
Tel. 06.36797500

vueling
AIRLINES

15 YEARS LOVING PLACES

SCOPRIRE L'EUROPA È UNO SPORT BELLISSIMO

PRENOTA SU **VUELING.COM** O TRAMITE LA **NOSTRA APP**

OTTOBRE AL CINEMA

Le nuove uscite cinematografiche selezionate da Sportclub - di Marta Angelucci

Brave Ragazze – Commedia – con Ambra Angiolini, Ilenia Pastorelli, Serena Rossi, Luca Argentero

Gaeta, primi anni '80. Quattro donne in crisi provano a cambiare il corso delle loro vite armate di bigodini e pistole. Anna (Ambra Angiolini) è una ragazza madre, due figli da mantenere e nessun lavoro stabile. Maria (Serena Rossi) è una timida devota alla Vergine, vittima di un marito violento. Chicca (Ilenia Pastorelli) e Caterina (Silvia D'Amico), sorelle di indole opposta, sognano un futuro migliore, lontano. Col coraggio di chi ha poco da perdere, decidono di travestirsi da uomini e svaligiare insieme la banca del paese. Ma è solo l'inizio di una serie di azioni spericolate, su cui è chiamato ad indagare il commissario Morandi (Luca Argentero), un vortice destinato a stravolgere per sempre il destino di quattro "brave ragazze".
Brave Ragazze – in uscita il 10 ottobre – coinvolge come un film action, commuove come una commedia rosa e fa pensare come un film sociale. La vera domanda che sorge spontanea è ovviamente: "Rapineresti una banca se fossi costretto?". Costretto da cosa? Da un marito violento, un paese che ti soffoca, due figli che non riesci a mantenere, l'impossibilità di studiare? Queste sono le storie e le motivazioni delle quattro protagoniste della pellicola, romanzate dalle vere storie delle quattro donne francesi a cui il film è ispirato. La vera forza del film sono proprio loro: questo gruppo di quattro sgangherate criminali improvvisate, ma che prima di tutto sono amiche. In ogni momento e in qualsiasi contesto, in cui non si abbandonano ma si proteggono.

Io, Leonardo – Documentario – con Luca Argentero

Realizzato a 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci, descrive il genio toscano con un punto di vista inedito e non convenzionale, accompagnando lo spettatore alla scoperta della mente più complessa e affascinante che l'umanità abbia mai conosciuto. Ad interpretare Leonardo è Luca Argentero, impegnato per la prima volta in un film d'arte biografico, con la voce narrante di Francesco Pannofino. Nel cast sono presenti anche Angela Fontana nei panni Cecilia Gallerani e Massimo De Lorenzo che interpreta Ludovico il Moro. La regia è affidata a Jesus Garces Lambert, già

regista di "Caravaggio – l'anima e il sangue". "Io, Leonardo" porta lo spettatore alla scoperta dell'uomo, del pittore, dello scienziato e dell'inventore attraverso un viaggio unico, coinvolgente e affascinante, nella mente di Leonardo; un'indagine delicata sulla vita di una delle figure più geniali che la storia dell'umanità abbia mai conosciuto, noto a chiunque per aver dipinto il quadro più famoso del mondo, la Gioconda. Il film d'arte, però, ci condurrà da Leonardo con uno sguardo molto lontano dagli stereotipi con i quali l'inventore viene solitamente descritto.

Joker – Drammatico – con Joaquin Phoenix, Robert De Niro

Ne hanno parlato, ne hanno scritto, ne hanno discusso, ancora mesi prima che uscisse. Dopo Romero, Jack Nicholson, Heath Ledger e Jared Leto fare l'ennesima rivisitazione del Joker pareva impossibile o comunque pieno di ostacoli. Addirittura superfluo.
Joaquin Phoenix, invece, non solo ha dato una versione inedita del Joker, ma ha unito in sé tutte le migliori qualità dei precedenti: la schizofrenia di Ledger, qui portata agli estremi e analizzata clinicamente fin dagli albori; la comicità danzerina e slapstick di Nicholson, che lo fa assomigliare a degli inquietanti Pippo e Bugs Bunny nella sua corsa sgangherata. La risata, poi, ci rimarrà in testa per moltissimi anni; studiata direttamente su soggetti paranoici e schizofrenici da Phoenix stesso, è la protagonista indiscussa del film, sia in senso fisico che metaforico. La pellicola, di Todd Phillips (Una notta da leoni, ebbene sì), è dichiaratamente ispirata a Taxi Driver e Re per una notte; perfino De Niro omaggia il personaggio da sé stesso interpretato nel film di Scorsese.
Joker è inquietante, disturbante, fastidioso, ma non nella figura del personaggio di Phoenix, bensì nel contesto che lo circonda: una Gotham fredda, brutale, ma soprattutto crudele, in cui non c'è empatia né solidarietà, ma solo la prevaricazione e la violenza. L'empatia che la città riesce a farci creare col personaggio è viscerale, stiamo dalla sua parte ogni secondo, perfino quando arriva all'atto estremo e all'impossibilità di tornare indietro. Uno contro tutti, che diventa tutti contro nessuno, e cambia una realtà in cui, fino all'ultimo, nemmeno si era accorto di esistere.

I VOLONTARI 2020 UN VERO CAPITALE

Cresce l'attesa per i Campionati Europei di Calcio Uefa Euro 2020, così come continua senza sosta l'organizzazione degli stessi, mancando oramai pochi mesi al via.

La collaborazione fattiva sia con Uefa che con Figc - Federazione Italiana Giuoco Calcio porterà la Capitale ad affrontare i primi Campionati Itineranti nella sua veste migliore: sono infatti previsti allestimenti degni di nota per tutta la città, una bellissima Fan Zone per appassionati, turisti e tifosi tutta da vivere per l'intero mese della manifestazione, palchi e intrattenimento programmati anche nei vari municipi, per far sì che l'intera città sia coinvolta. A sostegno del grande lavoro che ci sarà da svolgere durante il mese dell'evento, la Figc ha dato vita al Programma Volontari Uefa Euro 2020, grazie al quale verranno selezionati 1000 volontari operativi: i colloqui di selezione sono partiti lo scorso luglio e andranno avanti fino a dicembre, mentre le iscrizioni sono inoltrabili fino a novembre 2019.
Finora sono arrivate oltre 2500 candidature, a dimostrazione di come la manifestazione sportiva abbia un appeal incredibile e non solo dal nostro territorio: si contano, infatti, 89 nazionalità differenti, provenienti da tutti e cinque i continenti, confermando quindi il carattere internazionale dell'evento e la possibilità di ricreare un gruppo di volontari fortemente variegato e multiculturale.

Getty Images/FIGC

Il programma è aperto a tutti, nel rispetto di alcuni requisiti di base, e i colloqui saranno svolti, o di persona o in caso di lontananza dalla Capitale per via telefonica, grazie alla collaborazione di 20 Volontari Team Leader. Avere una rete di volontari valida per tutta la durata dell'evento che, ricordiamo, si svolgerà dalla sera dell'11 giugno 2020 con il concerto inaugurale fino al 12 luglio 2020 con la finale di Londra, sarà fondamentale: il loro contributo, infatti, servirà ad affiancare i professionisti del settore sportivo non soltanto durante le varie attività necessarie durante le gare che si svolgeranno a Roma e quindi allo Stadio Olimpico con le attività di accreditamento, accesso, biglietteria, cerimoniale e servizi media, ma anche presso gli altri siti ufficiali previsti da Uefa nella nostra città. A fine settembre alcuni volontari Team Leader hanno avuto modo di incontrare anche Gianluca Vialli, ex calciatore e ambasciatore per gli Uefa Euro 2020, il quale ha espresso una profonda ammirazione per chi decide di dedicare del proprio tempo, a titolo gratuito, a tali nobili iniziative. Il ruolo delicato e importante che i volontari si ritroveranno a ricoprire, pensate ad esempio quanto possa essere fondamentale per un cittadino straniero che arriva per la prima volta a Roma per assistere alla partita poter trovare del personale che lo accoglie e lo indirizza con professionalità e competenza, implica una forte attenzione nelle selezioni.
Sarà una vera sfida riuscire a scremare il così alto numero di adesioni arrivate finora, ma invito tutti a provarci e a dare, così, un contributo fondamentale alla città che però, allo stesso tempo, costituirà un bagaglio prezioso di esperienza formativa e professionale, oltre che umana, per tutti coloro vorranno aderire.
Le candidature possono essere inoltrate sul sito www.volontariroma2020.it, vi invito a visionarlo con attenzione per ogni dettaglio informativo e per partecipare al 60° Campionato Europeo di Calcio tutto da vivere nella splendida Città Eterna.

Rubrica a cura della redazione di Hurrymagazine.it

Hurry!

www.the-hurry.com

CARBURANTI SINTETICI

IL FUTURO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

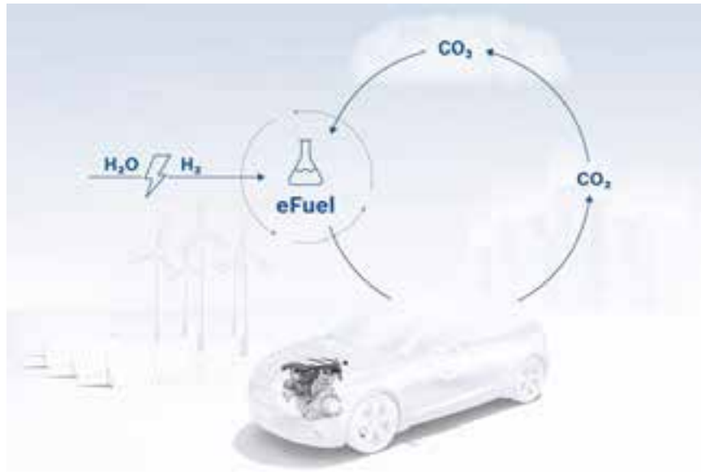
Un nuovo protagonista si affaccia sulla ribalta della mobilità sostenibile: i carburanti sintetici. Sebbene in costante crescita, il trasporto elettrico ha preso piede da un tempo relativamente breve e si calcola che nel 2030 all'incirca la metà dei veicoli che saranno su strada saranno ancora alimentati da motori diesel o benzina. Se si intende dunque ridurre le emissioni di Co2 una delle soluzioni ideali è dunque l'utilizzo di carburanti sintetici. Ma cos'è questo nuovo combustibile?

E' un nuovo tipo di alimentazione ecosostenibile che può essere declinato in versione benzina, diesel o gas sostitutivo di quello naturale. Questo nuovo carburante è generato dalla combinazione dell'idrogeno (ricavato dall'acqua) e del car-bonio che può essere riciclato da processi industriali o catturato dall'aria utilizzando appositi filtri attraverso processi che usano energia elettrica ottenuta esclusivamente da fonti rinnovabili. Ecco dunque che la nuova mobilità sos-tenibile è ottenuta tramite un processo di fabbricazione che sfrutta, riciclandola, proprio la tanto combattuta Co2! Test aziendali hanno inoltre dimostrato che i veicoli già in commercio e gli impianti industriali possono utilizzare questi carburanti senza subire modifiche.

La multinazionale tedesca Bosch ha recentemente condotto uno studio che ha dimostrato che, se in tutta Europa fossero usati esclusivamente i carburanti sintetici, sarebbero risparmiate ben 2,8 miliardi di tonnellate di Co2 entro il 2050. Si tratta di una cifra equivalente a tre volte le emissioni di anidride carbonica della Germania nel 2016! Oltre all'abbatti-mento dell'anidride carbonica i carburanti sintetici consentirebbero di ridurre praticamente a zero la produzione di fulig-gine con conseguente taglio dei costi delle tecnologie di trattamento dei gas di scarico.

Ma cosa comporta questo tipo di alimentazione rispetto all'elettrico?

Maggior flessibilità d'uso, maggior facilità di utilizzo su mezzi pesanti impiegati per le lunghe distanze e convenienza sotto il profilo economico sono i pricipali punti di forza di quest'innovazione.



Bosch ha infatti calcolato che, fino a una durata di vita dell'auto di 160.000 chilometri, il costo totale di proprietà di un veicolo ibrido alimentato con un combustibile sintetico potrebbe essere minore di quello di un'auto elettrica per spostamenti a lungo raggio, a seconda del tipo di energia rinnovabile utilizzato.

Il tasto dolente dei carburanti sintetici, ad oggi, è invece rappresentato dal costo dell'energia e da quello di produzione, che superano decisamente i normali oneri dei carburanti fossili. Un forte aumento della produzione e una legislazione favorevole alla materia potrebbero tuttavia consentire un cambiamento di rotta abbassando il costo di produzione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili. Lo studio condotto da Bosch evidenzia inoltre che, anche se le auto elettriche diventassero più alla portata di tutti, in futuro, risulterebbe comunque conveniente proseguire nello sviluppo di questi combustibili sintetici.

Maggior flessibilità d'uso, maggior facilità Le proiezioni parlano di un costo netto di 1,2 euro al litro nel 2030 e di cir-ca 1 euro nel 2050. Evidenziano inoltre che, con ogni probabilità, in futuro tutti gli autoveicoli saranno alimentati elettricamente mentre navi, aerei e alcuni mezzi adibiti al trasporto pesante continueranno a utilizzare il carburante tradizionale.

"A MANO A MANO CHE LE RISERVE PETROLIFERE MONDIALI DIMINUISCONO E L'ENERGIA DIVENTA PIÙ COSTOSA, SI DOVRÀ PER FORZA AVVERARE IL MIO SOGNO «RADICALE» DI VIVERE IN UNA CASA CHE USA ENERGIA RINNOVABILE E DI GUIDARE UNA MACCHINA CHE FUNZIONA CON CARBURANTE RINNOVABILE." - JOSH TICKELL, 1975

AUTO ELETTRICA LA SVOLTA IMMINENTE

Il passaggio all'elettrico - ogni giorno più necessario per abbassare i livelli di inquinamento dell'aria – è ormai un percorso obbligato che sta imponendo un cambiamento, più o meno graduale, a ciascuna azienda automobilistica.

di Valentina Fratini

Entro la fine dell'anno, circa dodici case automobilistiche passeranno definitivamente alle batterie e si stima che la svolta elettrica costerà circa 225 miliardi di investimenti.
Ma diamo uno sguardo più approfondito ai numeri di questa rivoluzione silenziosa. Secondo i dati dell'International Energy Agency il numero di auto elettriche e ibride plug-in nel mondo ha ormai superato i 3 milioni. In Cina nell'ultimo anno si è registrato un 72% di crescita, mentre negli Stati Uniti il numero delle vendite è raddoppiato. In Europa, il paese leader dell'elettrico è la Norvegia, dove le auto ecologiche rappresentano il 30% delle nuove immatricolazioni.
Secondo un recente report di Bloomberg e McKinsey entro il 2030 le auto di questa nuova tipologia potrebbero rappresentare il 60% del traffico urbano.

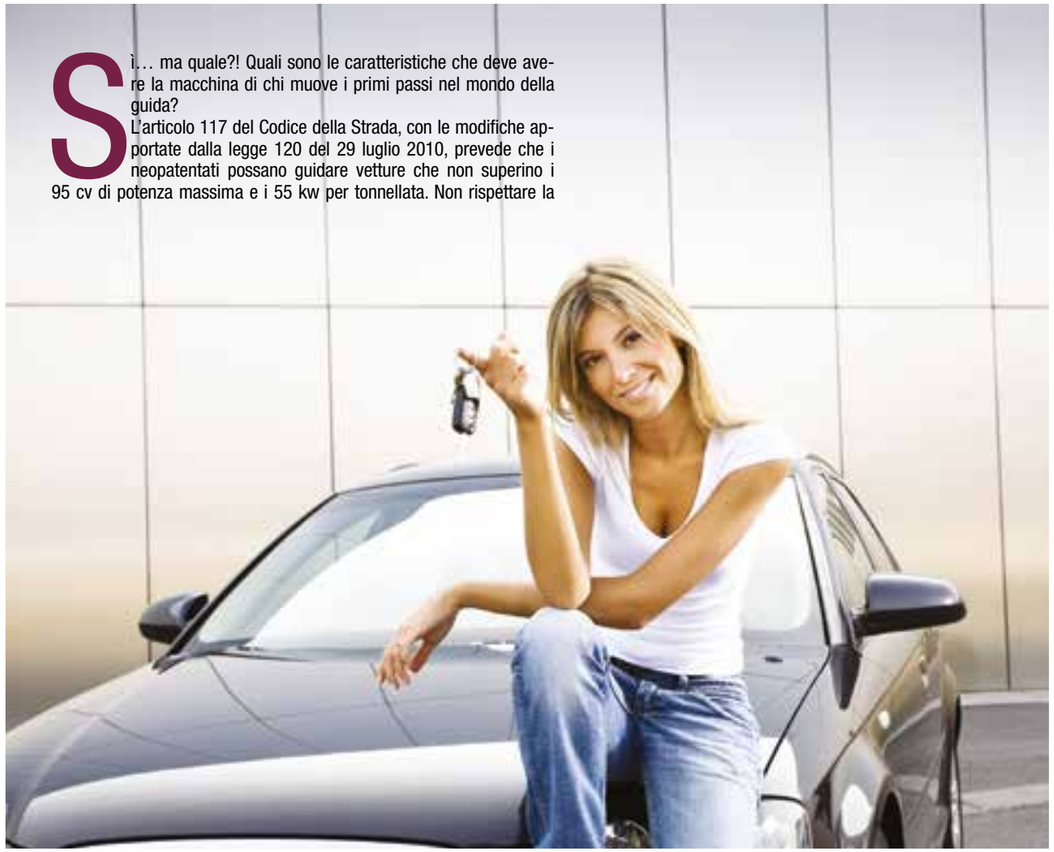
Ma perché sempre più acquirenti scelgono un'auto elettrica?
Va anzitutto sottolineato che questo tipo di mezzo ha zero emissioni nocive e permette dunque di guidare nel totale rispetto dell'ambiente. L'assenza di inquinamento si estende anche al profilo acustico: l'elettrico permette una mobilità silenziosa e una gestione della velocità fluida con accelerazioni senza scatti. Elemento dirimente nella scelta delle auto a motore elettrico è poi il risparmio dei costi: un pieno di energia in una colonnina da 22 kW costa più o meno 12 euro e permette di fare circa 300 chilometri (con un tempo di ricarica di circa due ore). Altra svolta fondamentale per chi guida sostenibile è il libero accesso alle ZTL e la gratuità delle strisce blu... caratteristiche che, in combinato disposto con il costante incremento dell'usanza di noleggare auto anziché acquistarle, permetteranno al consumatore di ottenere di un bel risparmio.

AUTO USATE PER NEOPATENTATI

UNA TOP 5 STILATA IN BASE A OGNI ESIGENZA

Raggiunta la maggiore età, il primo obiettivo che di di solito si ha è quello di prendere la patente e sperimentare il brivido di possedere un'auto propria.

di Valentina Fratini



Sì… ma quale?! Quali sono le caratteristiche che deve avere la macchina di chi muove i primi passi nel mondo della guida?
L'articolo 117 del Codice della Strada, con le modifiche apportate dalla legge 120 del 29 luglio 2010, prevede che i neopatentati possano guidare vetture che non superino i 95 cv di potenza massima e i 55 kw per tonnellata. Non rispettare la normativa comporterebbe il pagamento di una multa da 160,00 euro a 641,00 euro e una sanzione amministrativa accessoria che prevede la sospensione della patente di guida da 2 a 8 mesi.
Al di là della previsione legislativa, poi, è auspicabile che la macchina di un neopatentato non abbia dimensioni esagerate e sia sicura, comoda e facile da parcheggiare. Per rispettare la legge, le caratteristiche idonee ai giovani e, allo stesso tempo, tenere d'occhio il portafogli, una scelta ideale per i neopatentati potrebbe essere quella di rivolgersi al mercato dell'usato garantito e, soprattutto, a quella parte di usato che fa parte del mercato del noleggio a lungo termine.
Affittare un veicolo usato con la formula del noleggio a lungo termine conviene per varie motivazioni: è possibile scegliere il modello e la soluzione perfetta per i gusti del singolo perché l'offerta plurimarca è in costante aggiornamento; il giovane è sempre assistito e firma un contratto chiaro e semplice nel quale sono descritti in maniera trasparente tutti i costi e i vantaggi inclusi nella soluzione di mobilità scelta; il contratto di noleggio non ha costi imprevisti o non dichiarati e la prenotazione del veicolo è gratuita; tutte le vetture in offerta vengono solitamente sottoposte a controlli accurati sulla meccanica e sono disponibili in pronta consegna;
le vetture noleggiate hanno varie dimensioni: ce ne dunque vari modelli piccoli e comodi da parcheggiare.
Hurry! Magazine ha stilato una Top 5 dulle auto usate per orientare la bussola dei neopatentati che devono ancora scegliere il proprio veicolo. Le auto di seguito selezionate sono state scelte in base a queste caratteristiche: hanno massimo 3 anni; non superano i 45.000 km; sono conformi alle limitazioni che la legge prevede per i neopatentati (meno di 55kw e 95CV); sono a benzina; hanno tutte il cambio manuale tranne per la Smart (che ha il cambio automatico sequenziale).
Ideali per imparare a guidare!

DS 3 CROSSBACK E-TENSE

UN COCOON CONFORTEVOLE, DINAMICO E 100% ELETTRICO

Primo B-SUV premium 100 % elettrico del mercato, DS 3 CROSSBACK E-TENSE propone prestazioni elettrizzanti in un cocoon raffinato, firmato DS Automobiles.

La catena di trazione elettrica di DS 3 CROSSBACK E-TENSE è composta da un motore elettrico da 100 kW (136 cv) e 260 Nm, abbinato a una batteria agli ioni di litio da 50 kWh e da un sistema di recupero di energia alla decelerazione e in frenata. L'autonomia è di 320 km (ciclo WLTP), ovvero 430 km secondo il ciclo NEDC. Le prestazioni rivoluzionano anche la guida, con accelerazioni da 0 a 50 km/h in soli 3,3 secondi.

Il comfort fissa nuovi standard grazie a un trattamento eccezionale della rumorosità nell'abitacolo e all'assenza di vibrazioni del motore. Il comportamento stradale è migliorato dal posizionamento centrato e abbassato della batteria compatta interamente montata sotto il pianale. La massa della batteria è compensata in parte grazie a un risparmio di 50 chilogrammi su altri elementi rispetto a un DS 3 CROSSBACK equivalente. Sono proposte tre modalità di guida: ECO per massimizzare l'autonomia, NORMALE e SPORT con un surplus di coppia. A questo si aggiungono due soluzioni di recupero di energia, ereditate dalla Formula E, controllate dal conducente: NORMALE, per simulare il comportamento di un motore termico, o BRAKE, che applica una decelerazione di 1,2 m/s2.

L'autonomia è ottimizzata dalla possibilità di preimpostare la temperatura dell'abitacolo e della batteria prima della partenza e dalla presenza di una pompa di calore con un rendimento eccezionale. La ricarica rapida di 100 kW permette di ricaricare 9 chilometri al minuto e di raggiungere l'80 % di ricarica in 30 minuti. Per effettuare la ricarica della batteria a domicilio, la Marca DS propone DS Smart Wallbox connessa, con una versione trifase che consente una ricarica completa in sole 5 ore. Un'altra versione di ricarica monofase permette di ricaricare il 100 % della batteria in 8 ore. In questa versione 100% elettrica, DS 3 CROSSBACK E-TENSE si distingue per delle cromature satinate e l'integrazione della firma E-TENSE. Anche il paraurti posteriore ha un design specifico. Sono proposti inoltre gli esclusivi cerchi in lega da 18" KYOTO e una nuova tinta carrozzeria Cristal Pearl.

DS AUTOMOBILES

TI ASPETTIAMO PER UN TEST DRIVE

VIA TIBURTINA 1144 – 00156, ROMA
TEL 06.415291

OTTICA VASARI

Campagna pubblicitaria realizzata da Be Different Magazine per Ottica Vasari | Ph: Mario Suarato | Model: Marisella Burchetti

P.zza della Repubblica, 61 - 00185 Roma • Tel: 06 48 82 240 • info@otticavasari.it • www.otticavasari.it

VASARI iGreen GREENVISION

SEAT Leon.
Tua da 14.000€.

Ora. O mai più.

Design e tecnologia inclusi:

- **Fari Full LED**
- **Cerchi in lega**
- **Vernice metallizzata**
- **Climatizzatore**
- **Cruise control**

SEAT

Offerta riferita a SEAT Leon 5D 1.6 TDI 115 CV Style, prezzo promozionale chiavi in mano (IPT esclusa) € 14.000 (listino + garanzia estesa + SEAT Full LED + vernice metallizzata + € 26.010 meno € 12.010 di sconto); consumo di carburante in ciclo combinato min-max (l/100km): 4,8 - 5,3; emissioni di CO2 in ciclo combinato min-max (g/km): 121-139. Opzione a SEAT Leon 5D 1.0 TSI 115 CV Style, prezzo promozionale chiavi in mano (IPT esclusa) € 14.000 (listino + garanzia estesa + SEAT Full LED + vernice metallizzata + € 27.290 meno € 10.290 di sconto); consumo di carburante in ciclo combinato min-max (l/100km): 5,0 - 6,2; emissioni di CO2 in ciclo combinato min-max (g/km): 114-141. Al fine della verifica dell'eventuale applicazione delle Eco-tasse/Ecobonus, a relativo calcolo, si invitiamo a consultare il sito seat-italia.it o a rivolgersi alla Concessionaria SEAT. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO2 dei modelli di veicoli sono stati rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e successive modifiche ed integrazioni). Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi possono modificare i predetti valori. Inoltre, oltre al rendimento del motore, anche lo stile di guida ed altri fattori non tecnici quali - a titolo esemplificativo - le condizioni ambientali e del fondo stradale, contribuiscono a determinare il consumo di carburante e le emissioni di CO2 di un veicolo. Il biossido di carbonio (CO2) gas ad effetto serra principalmente responsabile del riscaldamento terrestre. È disponibile gratuitamente presso ogni Concessionaria SEAT una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO2, che riporta i dati medi di tutti i suoi modelli di veicoli. Offerta valida solo esaurimento stock grazie al Contributo delle Concessionarie SEAT aderenti all'iniziativa fino al 31/10/2018. L'immagine è puramente indicativa.

SEAT raccomanda Castrol EDGE PROFESSIONAL

Stemacwagen

Via Tiburtina, 1064 - Roma | 06.83799366
Via Serracapriola, 48 (GRA) - Roma | 06.9453400
Via Monti Lepini, 84 - Frosinone | 0775.290701

www.stemacwagen.it